



Purina

n. 02/2024

INFORMA

Purina® and the Checkerboard Design are licensed trademarks of Société Nestlé S.A. - ©2023 Cargill, Incorporated. All Rights Reserved.
n. 02/2024 - Informa - Anno 57 - www.cargill.it - Reg. Trib. Milano n. 9067 (20-09-67) - La rivista è distribuita esclusivamente in abbonamento



FORTIFYAS **Prestazioni spaziali**

✦ In transizione verso **nuovi mondi** ✦



C A R G I L L
Sustenia



© 2022, Cargill, Incorporated. All Rights Reserved - www.cargill.com

**SOSTIENI IL PIANETA E IL TUO ALLEVAMENTO
CON UN UNICO GESTO.**

Scegli il programma sostenibilità di Cargill: una combinazione di prodotti e servizi altamente tecnologici, pensati per ridurre l'impatto ambientale dell'allevamento intensivo. Perché la sostenibilità è anche nelle tue mani.



UN NUOVO LOOK PER CELEBRARE LA LUNGA TRADIZIONE DI PURINA®

Da 130 anni Purina® è il partner di fiducia per la nutrizione animale e per onorare questo viaggio di successi e innovazioni evolve stilisticamente il proprio Informa con un nuovo look grafico

Il nuovo numero di **Informa** apre la stagione con una rinnovata veste grafica. Il restyling intrapreso è stato pensato per offrire un'esperienza di lettura più piacevole e coinvolgente, con un design moderno e intuitivo che valorizza al meglio le storie e le informazioni condivise, così come la forza di un marchio, quello di **Purina®**, sinonimo da 130 anni di innovazione ed eccellenza nella nutrizione animale.

In questo numero di Informa abbiamo raccolto le testimonianze positive di molti nostri clienti. Questi racconti non solo celebrano i traguardi raggiunti, ma offrono anche preziosi spunti e ispirazioni per tutti. Ogni storia è un tributo al lavoro di squadra dei nostri specialisti, dei Concessionari e dei loro

tecnici, costantemente impegnati affianco ai nostri clienti per raggiungere insieme risultati straordinari di produttività e qualità grazie alle ultime conoscenze in materia di nutrizione e gestione dell'allevamento.

Un ringraziamento speciale va alla **concessione Bianchini**, con cui il 18 settembre 2024 abbiamo celebrato i 50 anni di **Purina®**, e alla famiglia **Mori** di Pietole di Virgilio, che quest'anno festeggia 100 anni di attività, di cui 42 al fianco di **Purina®**.

Queste partnership sono caratterizzate da fiducia reciproca, crescita e successi condivisi. La gratitudine per il loro supporto si unisce all'entusiasmo di continuare questo viaggio insieme, verso nuovi traguardi e un futuro prospero.

Non può mancare il ricordo affettuoso di **Ireneo Ciserani**, pioniere che nel 1973 ha fondato il suo allevamento pluripremiato, diventato un punto di riferimento internazionale nella genetica bovina. La sua **Cascina Sabbiona**, culla di vacche e tori di fama mondiale, è legata alla tecnologia **Cargill®** e ai Nutrimenti **Purina®** da una partnership trentennale. Ireneo Ciserani, scomparso all'età di 83 anni, lascia un'eredità di passione per la zootecnia da latte con spirito innovativo e totale dedizione che rimarranno per sempre nel cuore e nella memoria della sua famiglia e di tutti noi.

Cargill® è inoltre orgogliosa del proprio costante impegno per creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo in cui ciascuna persona possa sentirsi ascoltata e valorizzata, come testimoniano il raggiungimento della **certificazione per la parità di genere** e la partnership con **Valore D**.

Infine, un riconoscimento va all'impegno profuso da **Cargill Cares** accanto a numerose associazioni territoriali con iniziative dal grande impatto sociale: la dimostrazione di come l'Azienda non solo miri all'eccellenza nel proprio settore, ma anche a fare la differenza nella vita delle persone. ■

**Direttore responsabile**

Gustavo Napoli

Vice Direttore

Desirée Fiamberti

Coordinamento redazionale

Antonella Girotti

Collaboratori di redazione

Arianna Aspersi
Sebastiano Bergamaschi
Alice Botti
Beatrice Caldieron
Donato Chiumiento
Attilio Chiola
Umberto Cocuzza
Piero Fabris
Silvia Dal Farra
Matteo De Capua
Ennio De Giusti
Valentino Denti
Chiara Gelati
Celeste Grande
Fabio Grassi
Adriano De Sainz
Nicola Germano
Matteo Longo
Barbara Mariani
Luca Nano
Marcello Nembrini
Riccardo Paganelli
Sergio Ricci
Matteo Salcuni
Stefano Salerno
Angelo Sofia
Mirco Tregnaghi
Riccardo Viciguerra
Riccardo Villani

Segreteria Informa

antonella_girotti@cargill.com
www.cargill.it

Tiratura 7000 copie**Stampa**

D'Auria Printing Spa
S. Egidio alla Vibrata (Te)

Publicato da Cargill® s.r.l.
società a Socio Unico soggetta a direzione
e coordinamento di Cargill® Inc.
Sede Legale: Via Spadolini 5, 20141 Milano
Codice Fiscale/P.IVA IT 12096330159

Numero di iscrizione al Registro
delle Imprese di Milano:
12096330159 - N.REA 1525838
Capitale Sociale Euro: 10.000.000,00 i.v.
Feed & Nutrition Division,
Sistema di Gestione Qualità
UNI EN ISO 9001:2015

Gli scritti e le immagini pubblicate
non possono essere riprodotti senza
l'autorizzazione della società.



SOMMARIO



10 FORTIFY 45, LA TRANSIZIONE SECONDO PURINA®

Come affrontare la fase più difficile
dell'annata produttiva raggiungendo
performance mai viste prima

16 HERO EXPLORE: IL NUOVO MANGIME SOTTOSCROFA

Il nuovo mangime Cargill® per i
suinetti che accelera la maturazione
dell'intestino e del microbiota

28 L'UOMO CHE SUSSURRA AI VITELLI

A Sandrigo (Vi) per incontrare
Lorenzo Parise e le sue Frisone

34 PAZZI PER LA BLONDE D'AQUITAINE

Lorenzo Bertoli e la sua mandria di
fattrici in linea vacca-vitello, a Novi
Ligure (Al)



50



20



38 LA RICETTA DI CASA DONALISIO

La Piemontese è la passione di famiglia da fine '800 in questa azienda di Sant'Albano Stura (Cn)

40 LA VIA ALL'EFFICIENZA DELLA FAMIGLIA OSSENA

Le performance delle frisone allevate da Fabio e Tiziana con la figlia Deborah ad Aviano (Pn)

44 A PADULA SI INVESTE IN INNOVAZIONE

Gli obiettivi di Carlo Albero Ajardi e sua moglie Maria Antonietta D'Alessio, a Padula (Sa)

50 LE BUFALE DELLA PERZICHIELLA

Salvatore e Domenico Magliulo sono giovanissimi allevatori che lavorano insieme al team bufale di Purina® a Capua (Sa)

01 Editoriale

04 "Safety bites", un boccone di conoscenza

05 See/Say/Stop

06 Obiettivo biosicurezza

20 Alla scoperta della pet-therapy

24 Il fieno è alla base di tutto

56 Eventi & News

67 Cargill Cares



62

“SAFETY BITES”, UN BOCCONE DI CONOSCENZA

safety bites

La sicurezza è al centro della missione di **Cargill®** di essere leader nel nutrire il mondo in modo sicuro, responsabile e sostenibile. Il concetto di “zero harm” abbraccia tutti gli ambiti della sicurezza lungo la catena di approvvigionamento. Significa proteggere la sicurezza e il benessere delle nostre persone, l'integrità dei nostri prodotti e la salute del nostro pianeta.

Quale pilastro fondamentale della nostra cultura aziendale e del nostro modo di lavorare, nell'ambito del ricco piano di iniziative promosse dal Comitato Sicurezza Forza Vendita CAN Italia e da EHS Italia, è nata la rubrica editoriale interna “**Safety Bites**”.

Attraverso pillole di aggiornamento, incentrate su strumenti di comunicazione interattivi e coinvolgenti, la rubrica si prefigge gli obiettivi di aumentare la consapevolezza di tutti i collaboratori sui rischi presenti a lavoro e nella vita quotidiana, acquisire nuove conoscenze in materia di sicurezza e contribuire a creare un ambiente di lavoro più sicuro per tutti e orientato a perseguire gli standard più elevati. ■

La sicurezza deve diventare parte della nostra consapevolezza individuale e queste “pillole” di sapere aiuteranno a dare corpo al concetto di “zero harm”, un vero mantra per il mondo Cargill®



Curiosità: il nome della rubrica editoriale “Safety Bites” è un intrigante gioco di parole. Così come nutriamo gli animali secondo protocolli nutrizionali di altissima qualità, nutriamo la nostra conoscenza della sicurezza con piccole dosi, i “bite” per l'appunto, di informazioni preziose.

Ogni Safety Bites è anche un “byte” di sicurezza che contribuisce a un database di conoscenze sempre più ampio.

SEE/SAY/STOP



In **Cargill®** nulla conta di più della sicurezza e della salute delle sue persone. Poniamo la sicurezza al di sopra dei profitti, crediamo che ogni lavoro possa e debba essere svolto in sicurezza, riteniamo tutti responsabili di fermare qualsiasi attività pericolosa.

Per assicurare un ambiente di lavoro sicuro continuiamo a investire in programmi fondamentali che, negli ultimi anni, hanno contribuito a miglioramenti significativi nei nostri risultati globali di sicurezza.

Interrompiamo immediatamente un lavoro non sicuro per identificare soluzioni che prevengono l'insorgere di incidenti, ancor prima quindi che questi accadano

Sebbene i modelli tradizionali siano fondamentali per registrare l'efficacia dei nostri programmi, abbiamo anche introdotto una serie di metriche chiave, progettate per aiutarci a identificare i rischi e adottare misure correttive e preventive prima che qualcosa di insicuro possa accadere.

Una di queste è il nostro **SIF** - potential observation rate, che misura la frequenza con cui vengono segnalati potenziali rischi di infortunio grave (**SIF = Serious Injury and Fatality**) permettendo all'Azienda di aumentare la consapevolezza e di pianificare le necessarie azioni preventive per proteggere i lavoratori.

Il nostro programma di interruzione del lavoro **SEE/SAY/STOP** sostiene che se si identifica qualcosa di insicuro nell'ambiente di lavoro, a prescindere dal proprio ruolo o da ciò che sta accadendo, si deve evidenziare e bloccare immediatamente.

Questo riguarda le nostre persone così come i clienti e le comunità attorno a noi in quanto il pilastro fondamentale della nostra missione è quello di aiutare le comunità stesse a prosperare. Riconoscendo lavori o condizioni insicuri, che espongono noi stessi e gli altri a potenziali rischi, possiamo identificare soluzioni che prevengono l'insorgere di incidenti, ancor prima quindi che questi accadano.

SEE/SAY/STOP alimenta così il SIF - potential observation rate e i collaboratori stanno cogliendo pienamente questa opportunità per contribuire a rendere **Cargill®** un'azienda sempre più sicura. ■

OBIETTIVO BIOSICUREZZA



Un esemplare di Culicoides imicola, il vettore della Lingua blu nel Centro-Sud Italia

Negli ultimi anni, il settore zootecnico italiano ha affrontato sfide significative a causa di malattie che hanno messo in luce l'importanza cruciale della biosicurezza per proteggere la salute degli animali, garantire la sostenibilità economica degli allevamenti e salvaguardare la salute pubblica.

Per biosicurezza si intende un insieme di misure preventive volte a ridurre il rischio di introduzione e diffusione di agenti patogeni negli allevamenti. Queste misure includono la gestione degli accessi, la disinfezione delle strutture, il controllo dei vettori di malattie (come insetti e roditori), e la formazione continua del personale.

PATOLOGIE EMERGENTI | In questo contesto, la blue tongue, o lingua blu, si distingue per essere una malattia virale, trasmessa da insetti vettori come i moscerini *Culicoides*, che colpisce i ruminanti, in particolare gli ovini.

Recentemente, la Sardegna ha visto un aumento significativo dei casi, con oltre 2.000 focolai e 9.500 decessi tra gli ovini. Questa malattia non solo causa gravi perdite economiche, ma compromette anche la produzione di latte a causa degli aborti e della ridotta fertilità degli animali colpiti.

La “biosecurity” è diventata uno strumento fondamentale per contribuire alla sanità della stalla, nell’ambito della prevenzione delle malattie



La peste suina. Anche la peste suina africana (PSA) è una malattia virale altamente contagiosa e spesso letale per i suini.

Non è trasmissibile all'uomo, ma ha un impatto devastante sugli allevamenti suinicoli. In Italia, la PSA è stata rilevata in diverse regioni, causando gravi perdite economiche e restrizioni commerciali.

La malattia si diffonde principalmente attraverso il contatto diretto con animali infetti, prodotti a base di carne contaminata e vettori come le zecche.



I selvatici possono giocare un ruolo rilevante nella veicolazione della Peste suina africana

APPROCCIO PRATICO | Implementare misure di biosicurezza efficaci diventa quindi essenziale per prevenire la diffusione di queste malattie. Alcune delle pratiche chiave includono:

- **il controllo degli accessi** con il limite all'ingresso di persone e veicoli negli allevamenti e la garanzia che siano stati disinfettati;
- **la disinfezione**, ovvero la pulizia regolare delle strutture e delle attrezzature;
- **l'appropriata gestione dei vettori**, che implica il controllo degli insetti e dei roditori che possono trasmettere le malattie; la costante formazione del personale, educando i lavoratori sulle pratiche di biosicurezza e assicurandosi che seguano rigorosamente i protocolli.

Cargill®, leader globale nel settore agroalimentare, adotta misure rigorose per garantire la biosicurezza nei propri mangimifici (vedere riquadro a destra).

La buone pratiche di biosecurity nei mangimifici. Le misure suggerite da Cargill® per implementare la biosicurezza:

- controlli di qualità e sicurezza secondo i quali Cargill® applica un approccio scientifico e basato sul rischio per garantire la sicurezza alimentare in tutte le fasi della catena di approvvigionamento;
- collaborazione con i fornitori per assicurarsi che rispettino gli standard di sicurezza e qualità;
- **formazione continua del personale** per promuovere una cultura della sicurezza alimentare e della biosicurezza;
- monitoraggio costante delle proprie strutture e miglioramento continuo finalizzato ad adottare misure correttive rapide in caso di problemi di sicurezza.

In particolare, ecco le principali procedure adottate da Cargill® in mangimificio.

- **Recinzioni:** utilizzo di recinzioni integre di muratura e reti per evitare l'ingresso di cinghiali.
- **Derattizzazione:** piano di derattizzazione e disinfestazione con frequenza mensile per controllare i roditori che potrebbero favorire la presenza di zecche.
- **Gestione degli ingredienti di origine suina:** richiesta di informazioni dettagliate sui prodotti di origine animale, in particolare i sottoprodotti di origine suina, per garantire che siano trattati adeguatamente per inattivare eventuali virus.
- **Formazione del personale e dei visitatori:** piano di training per dipendenti e visitatori sulle procedure di biosicurezza e sui comportamenti da tenere sia sul lavoro che fuori, soprattutto in zone infette.
- **Pulizia e disinfezione dei mezzi in entrata** in stabilimento
- **Utilizzo di mezzi dedicati per le zone di restrizione**
- **Validazione resi** (non si accettano resi da zone a rischio).

Tutti i settori dell'allevamento sono coinvolti nel tema fondamentale della biosicurezza di uomo e animali



Anche la cartellonistica all'interno degli allevamenti serve a ribadire i principi fondamentali della biosicurezza



Biosicurezza: per il futuro della zootecnia.

La biosicurezza non è solo una questione di conformità normativa, ma un investimento indispensabile per il futuro degli allevamenti. Riducendo il rischio di malattie, gli allevatori possono migliorare la produttività, ridurre l'uso di antimicrobici e garantire la sostenibilità delle loro attività. In un contesto di globalizzazione e cambiamenti climatici, la biosicurezza rappresenta una barriera fondamentale contro la diffusione delle malattie e un pilastro per la salute degli animali e dell'uomo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE | La biosicurezza risulta la prima linea di difesa contro la diffusione di agenti patogeni all'interno dell'allevamento e rappresenta un investimento per proteggerlo e per garantire la salute degli animali e la continuità produttiva dell'allevamento stesso.

Le principali pratiche che possono essere adottate dagli allevatori riguardano:

- l'isolamento degli animali nuovi o malati;
- la pulizia delle strutture e la disinfezione regolare delle attrezzature;
- il controllo dei visitatori, limitandone l'accesso e/o assicurandosi che siano adottate le misure di biosicurezza;
- le vaccinazioni contro le malattie comuni;
- la formazione del personale su tutti i protocolli in uso. ■

Ogni volta che sei al volante, la tua
vita e quella degli altri dipendono
dalle tue scelte.



Scegli la vita.
Guida con responsabilità.

La linea Fortify 45 punta a fortificare le vacche puntando sull'efficienza epatica



FORTIFY 45, LA TRANSIZIONE SECONDO PURINA®

Grazie alla nuova linea Purina® le tue vacche potranno affrontare la fase più difficile dell'annata produttiva con serenità, raggiungendo performance mai viste prima

Per ogni allevatore la fase di transizione, ovvero quella che parte dalla preparazione al parto e si conclude con il ventunesimo giorno dopo il parto preparando gli animali ad esprimere il massimo del loro potenziale genetico, ricopre un momento delicato e ricco di preoccupazioni. Gli animali hanno un forte impatto, dovuto ai cambi di dieta, subendo numerosi fattori di stress tra cui, gli spostamenti fra i gruppi e il parto stesso. Risulta quindi fondamentale porre moltissima attenzione in questa fase, facendo in modo che le bovine la affrontino nel migliore dei modi, scongiurando le temute patologie post parto e ottenendo il massimo picco della nuova lattazione.

QUESTIONE DI MANAGEMENT |

Spesso gli animali in asciutta e pre-parto sono costretti in condizioni non ottimali, venendo visti come una quota non pro-

Ridurre lo stress ambientale, cercando di minimizzarlo al massimo soprattutto d'estate, investendo in ventilazione e bagnatura, è il primo passo per aumentare la redditività della mandria



duttiva della mandria e quindi che merita meno attenzioni; all'opposto invece questa fase deve essere pensata come un investimento per la futura lattazione, cercando di curare spazi e spostamenti in maniera adeguata. L'ottimale sarebbe quello di gestire quantomeno la fase di pre-parto con box dedicati per gruppi omogenei limitando, il più possibile, il rimescolamento degli animali, in modo tale da poter definire le gerarchie e lasciare alle bovine il tempo di prepararsi all'arrivo della vitella. Fattore cruciale sono quindi gli spazi: vi sono molte

tipologie di calcolo per il dimensionamento dei box; tuttavia, la più recente prevede di prendere il valore massimo di parti negli ultimi 12 mesi e calcolare un numero di cuccette pari al 90%; dal numero ricavato è poi necessario considerare che la densità massima deve essere l'80% dei posti in cuccetta disponibili. Discorso simile per il dimensionamento del box a lettiera permanente con una distinzione nelle varie fasi: Far Off circa 10 m²/capo e Close Up circa 15 m²/capo, curando particolarmente la pulizia degli spazi.



Pre parto con box separati con lettiera per minimizzare gli spostamenti

Altro fattore fondamentale è l'ingestione di sostanza secca, dato molto importante da tener monitorato frequentemente.

A questo proposito è bene ricordare come le ultime ricerche predispongano 0.8m lineari di spazio in rastrelliera per gli animali in close-up e post parto, in modo da garantire un dimensionamento ideale; stesso vale per gli abbeveratoi, proporzionati agli animali del box. Da non tralasciare poi è la considerazione per lo stress ambientale, cercando di minimizzarlo al massimo soprattutto d'estate, investendo in ventilazione e bagnatura.

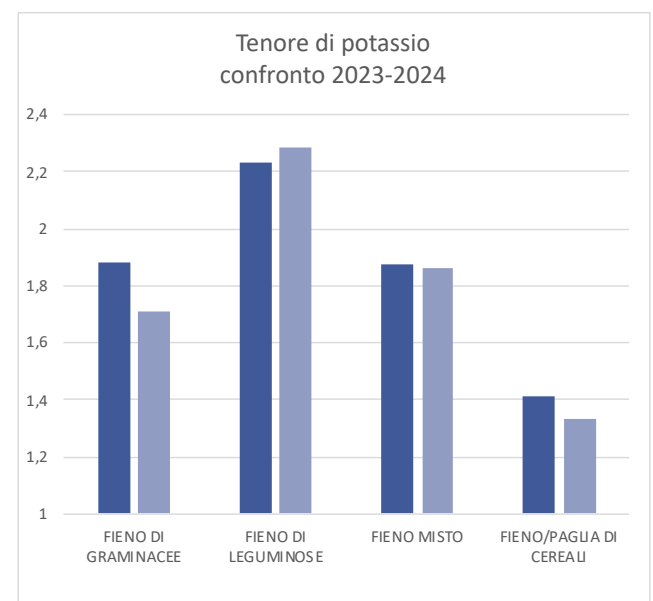
GESTIONE DELL'ASCIUTTA | Concentrandosi su quelli che solitamente sono i 60 giorni precedenti al parto è importante inquadrare le varie casistiche che si trovano girando per aziende, cercando l'ottimale. Infatti, possono esserci gruppi di asciutta unici senza differenziazione degli animali per ordine

di parto, nè per vicinanza al parto; gruppi unici con animali omogenei (primipare divise dalle pluripare) oppure ancora gruppi differenziati per ordine di parto e suddivisi in far off e close up. L'opzione migliore è l'ultima presentata poiché permette agli animali una migliore gestione del periodo.

In ogni caso durante tutta la fase è necessario controllare il BCS degli animali, facendo molta attenzione affinché rimanga stabile e non ci siano animali troppo magri o troppo grassi al parto; quelli che poi solitamente danno problemi. A questo proposito la gestione di una buona razione ben bilanciata e che non consenta di selezionare fra i costituenti è essenziale per garantire di apportare i nutrienti senza incorrere in sovralimentazione.

Altro punto focale in questa fase devono essere i pareggi funzionali agli unghioni, molto utili per ristabilire una corretta postura agli animali che hanno guadagnato peso per la gravidanza e che devono affrontare il periodo nel modo meno stressante possibile. Altra pratica di fondamentale importanza è la continuità dei bagni podali anche in questa fase, per tenere sotto controllo eventuali problemi di zoppie da dermatiti digitali che possono insorgere nelle prime settimane dopo il parto.

NON C'È SOLO IL DCAD | Le ultime tre settimane che avvicinano al parto sono le più delicate ed anche la bovina ne è fortemente influenzata; in questo



periodo è fondamentale controllare un corretto bilanciamento fra i minerali della razione (Calcio, Fosforo, Magnesio, Potassio e Sodio) poiché ci sia una corretta mobilizzazione del calcio a livello ematico e quindi si prevenano le patologie post parto.

A tal proposito bisogna prestare i meccanismi di antagonismo fra i minerali quali il Potassio col Magnesio, controllando con attenzione le principali fonti di Potassio (quali i foraggi aziendali) ed assicurandosi che ci sia sufficiente Magnesio apportato dalla dieta (secondo l'ultimo NASEM almeno lo 0.4%). Il grafico seguente mostra l'andamento nel tenore di Potassio per alcune tipologie di fieno analizzate dal laboratorio centrale di Fiorenzuola, mettendo a confronto l'annata 2023 con il 2024.

EQUILIBRIO DELICATO | Quando i macrominerali non sono in equilibrio occorre intervenire in altro modo, aggiungendo alla dieta dei Sali anionici che facilitano la mobilizzazione del calcio nel sangue attraverso una leggera acidosi metabolica; hanno un potere anionizzante diverso fra loro e sono accumulati da un livello di appetibilità molto basso, il che rende complicato mantenere l'ingestione in caso siano fortemente presenti.

La loro efficacia è misurabile attraverso il monitoraggio del pH delle urine che tenderà a rispecchiare l'andamento del pH ematico; in ogni caso il solo utilizzo di prodotti anionici non sostituisce un buon bilanciamento della razione, cercando di preferire fieni a basso livello di potassio. ■



LA NUOVA PROPOSTA PURINA®

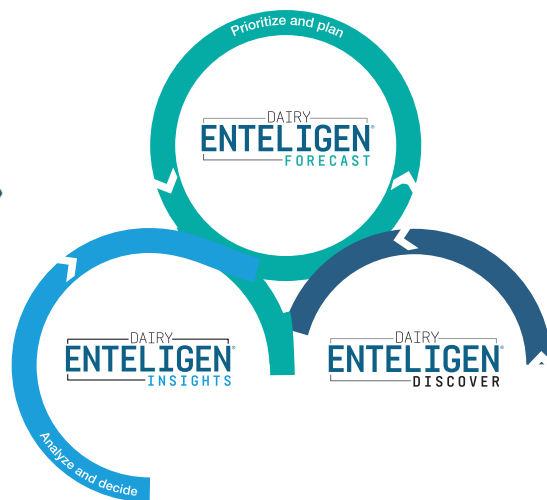
Purina® da anni mette in campo le migliori soluzioni per la gestione dell'asciutta e della transizione, proponendo programmi efficaci e protocolli condivisi in concerto con il veterinario aziendale. La **nuova linea Fortify 45** pone il focus sugli allevatori che, con capacità tecniche sempre più elevate e mandrie sempre più performanti, vogliono dare il meglio in termini nutrizionali ai propri animali. Infatti il programma nutrizionale si presenta con prodotti mirati per le varie fasi in modo tale da garantire la massima efficacia nell'applicazione su gruppi specifici. Includendo oltre ad una base di materie prime selezionate ed un corretto bilanciamento fra macrominerali, vitamine ed oligoelementi, le migliori tecnologie sul mercato. Numerosi studi infatti hanno dimostrato l'efficacia dell'aggiunta di donatori di metile ruminoprotetti all'interno delle razioni di bovine in transizione al fine di ridurre la mobilizzazione dei NEFA, massimizzare la funzionalità del fegato ed ottenere migliori performance produttive e riproduttive.

La **linea Fortify 45** già nel nome presenta i due grandi temi che la contraddistinguono: fortificare le vacche puntando sull'efficienza epatica, così che le bovine possano affrontare pre e post parto nel migliore dei modi; mentre 45 ricorda il numero medio di giorni che gli animali trascorrono in questa fase ovvero circa sei settimane.

Le soluzioni nutrizionali messe a punto da Purina® mirano a sostenere le bovine a livello metabolico, specialmente nelle fasi più delicate del ciclo produttivo



DAIRY ENTEELIGEN[®]



Dati di qualità, decisioni più intelligenti

Dairy Enteligen[®] combina in un'unica piattaforma le informazioni provenienti dai diversi sistemi gestionali presenti nella tua azienda, consentendo al team Cargill di fornirti tutto il supporto necessario per prendere decisioni precise sull'alimentazione e sulla gestione della stalla.

Grazie alle nuove funzionalità introdotte, i dati sulla salute, benessere, fertilità, produzione, qualità del latte e alimentazione, vengono elaborati mettendo in luce nuove opportunità di reddito e di miglioramento in modo chiaro e sintetico.

Cosa distingue Dairy Enteligen® da tutti gli altri software di raccolta dati?

- Invio su base mensile di report personalizzati;
- Incontri periodici con il proprio consulente Cargill per commentare i risultati e stabilire la strategia futura per una migliore gestione della tua stalla
- Supporto tecnico da parte di un esperto Dairy Enteligen per approfondire la conoscenza dello stumento ed individuare le aree di miglioramento

Nuove Funzionalità:

Dairy Enteligen® Discover

Una nuova App che consente di associare le rilevazioni eseguite direttamente in stalla dai tecnici Cargill, con i dati ricevuti dal sistema.

Dairy Enteligen® Insights

Con Dairy Enteligen® Insights, il nostro team può monitorare e analizzare continuamente le prestazioni della tua stalla e fornire informazioni tempestive da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento.

Dairy Enteligen® Forecast

Grazie a Dairy Enteligen Forecast®, possiamo aiutarvi a prevedere quali siano le priorità in grado di portare il maggior ritorno economico alla vostra azienda.

DAIRY
ENTEELIGEN®

Contatta il tuo tecnico Cargill® di zona per sprigionare tutto il potenziale della tua mandria con Dairy Enteligen®



Sin dai primi giorni di vita è fondamentale far sviluppare correttamente il microbiota intestinale del suinetto

HERO EXPLORE: IL NUOVO MANGIME SOTTOSCROFA

Il nuovo mangime Cargill® per i suinetti stimola l'ingestione precoce di alimento solido sin dalla prima settimana di vita e accelera la maturazione dell'intestino e del microbiota

Da sempre **Cargill®** si distingue per l'intensa attività di ricerca e sviluppo di soluzioni all'avanguardia, capaci di sostenere la produttività degli animali e il profitto degli allevatori.

Hero Explore è l'ultima innovazione che conferma questo impegno, rompendo gli schemi tradizionali dell'alimentazione riservata ai suinetti durante la primissima fase della loro vita.

Per i suinetti, infatti, l'alimentazione ricevuta durante il periodo sottoscrofa è cruciale per assicurarne una crescita sana e robusta.

Hero Explore, il nuovo mangime di **Cargill®** per questa fase, non solo stimola l'ingestione precoce di alimento solido sin dalla prima settimana di vita, ma accelera anche la maturazione dell'intestino e del microbiota.

Grafico 1

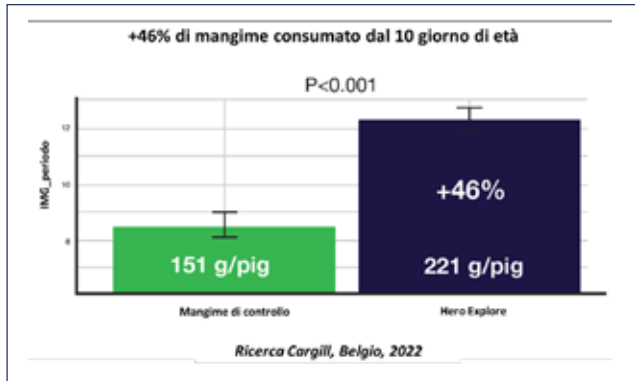


Grafico 2



IL PREZIOSO MICROBIOTA INTESTINALE |

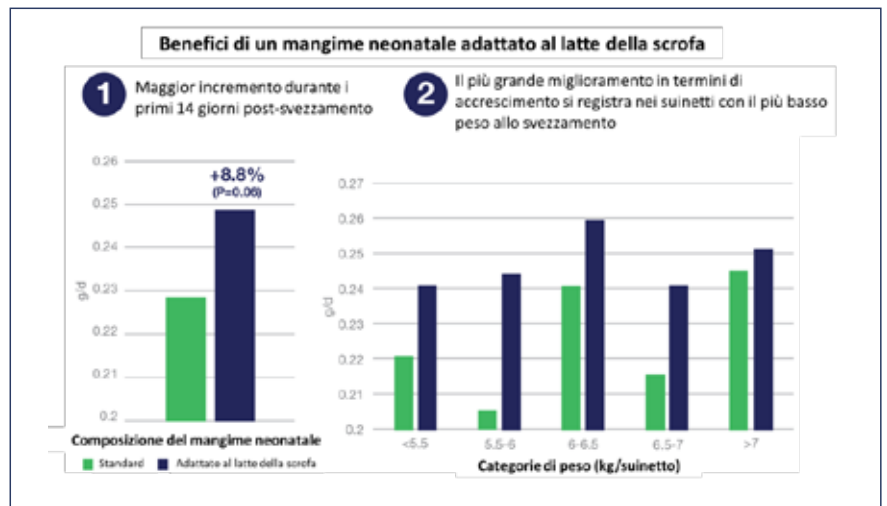
Nell'ultimo decennio, la ricerca di **Cargill®** si è concentrata sull'impatto dell'alimentazione ricevuta dai suinetti durante la fase di allattamento sul loro stato di salute complessivo nella fase successiva. In particolare, è stato osservato come il microbiota giochi un ruolo chiave nella maturazione della mucosa intestinale, nell'utilizzo dei nutrienti e nello sviluppo del sistema immunitario, aiutando a prevenire disturbi a lungo termine.

NUOVE STRATEGIE NUTRIZIONALI |

In passato, l'approccio convenzionale alla nutrizione dei suinetti mirava a migliorare la crescita post-svezzamento, massimizzando l'ingestione media nella fase sottoscrofa. Tuttavia, ricerche recenti hanno spostato il focus dalla crescita alla salute complessiva degli animali. I mangimi di nuova generazione come **Hero Explore**, infatti, sono studiati per essere un valido complemento del latte materno e sostenere l'utilizzo dei nutrienti da esso derivanti, promuovendo una maturazione a 360 gradi dei suinetti.

Nei grafici 1, 2 e 3, i positivi effetti di un'alimentazione mirata alle effettive necessità dei suinetti

Grafico 3



Un suinetto che inizia bene la propria carriera produttiva ha ottime possibilità di crescere con regolarità e di arrivare a fine ciclo con ottime performance



In particolare, la presenza di fibra strutturale promuove una più rapida maturazione del microbioma intestinale e dell'intestino stesso.

Ciò si traduce in uno svezzamento meno stressante per il suinetto grazie a una transizione più facile al mangime solido post svezzamento.

ESPERIENZA SENSORIALE | Hero Explore rappresenta una vera innovazione nell'alimentazione dei suinetti: la sua forma fisica diversificata che unisce pellet, fiocchi ed estrusi e il profumo dato dall'utilizzo di aromi, stimolano la curiosità dei suinetti e l'assunzione precoce di un alimento solido, riducendo la neofobia alimentare dei sui-

La massima efficienza alimentare lungo il ciclo produttivo è un obiettivo che si può raggiungere solo se il suinetto ha un intestino in perfette condizioni di salute

netti tipica della transizione dal latte della scrofa al mangime e il conseguente impatto negativo sulle prestazioni post-svezzamento. **Hero Explore** promuove inoltre lo sviluppo cognitivo e il benessere dei suinetti, lasciandoli liberi di esprimere i propri comportamenti ludici ed aiutandoli a diventare più abili, socievoli e resistenti allo stress, preparandoli ad affrontare la delicata fase dello svezzamento nel migliore dei modi. ■



HERO EXPLORE

LA COLAZIONE DEI CAMPIONI



Hero Explore è l'innovativo mangime di Cargill per suinetti in fase sottoscrofa, che incoraggia l'assunzione precoce di cibo solido, favorendo una rapida maturazione dell'intestino e del microbiota. Grazie alla sua formula unica e alla composizione esclusiva, Hero Explore accelera lo sviluppo delle funzioni naturali dei suinetti e stimola il loro comportamento esplorativo, preparandoli ad affrontare lo svezzamento da veri campioni.





Le stimolazioni che il contatto con il cavallo sono in grado di creare si basano sul rapporto empatico con l'animale

ALLA SCOPERTA DELLA PET-THERAPY

Il contatto con gli animali e il loro accudimento può essere di grande aiuto per superare condizioni di disagio che riguardano grandi e piccini . Una “cura dolce” per risolvere situazioni difficili da trattare altrimenti

La pet therapy è una disciplina relativamente giovane, che ha visto l'introduzione di molti animali nei processi di terapia assistita. Sicuramente molti sono gli animali che ispirano emozioni, fiducia reciproca e affetto sia negli adulti, sia nei bambini ma, il cavallo, rimane uno dei migliori “compagni” di viaggio in quanto il legame che crea con l'uomo è uno dei più empatici.

Perché il cavallo è il perfetto compagno nella pet therapy? | Il cavallo è da sempre simbolo di fedeltà e amicizia, anche in virtù della sua indole perlopiù



docile e mansueta che stimola la positività di chi lo avvicina. È così ben disposto al rapporto con gli altri che si presta ad assecondare le esigenze della persona che entra in contatto con lui, facendo sì che il rapporto uomo/cavallo si basi su un perfetto equilibrio di fiducia, rispetto e dedizione reciproca.

Nella pet therapy è di fondamentale importanza il fatto che il cavallo riesce ad instaurare con l'uomo un forte legame empatico. Il cavallo legge alla perfezione tutte le emozioni umane e reagisce immediatamente e naturalmente; quindi, per avere un buon rapporto con lui, si deve essere profondamente in contatto con se stessi e con le proprie emozioni. Il cavallo apprezza un atteggiamento assertivo e privo di finzioni.

La sua grande sensibilità trasforma un semplice contatto in un

legame molto profondo, quasi spirituale, che riesce a far superare i limiti che spesso legano le persone a loro stesse, alla loro interiorità.

Inoltre, condividere esperienze con il cavallo induce a mettersi in discussione e a imparare a pensare anche all'altro, non solo a se stessi. Il cavallo, per contro, riesce a donare, incondizionatamente, affetto, serenità, ma anche forza e coraggio.

Quali sono i benefici della pet therapy?

I benefici che derivano dalla terapia sono di natura psicologica, ma anche fisica, legati alla specifica posizione assunta in sella e alle caratteristiche del movimento del cavallo, che produce effetti positivi sulla muscolatura, sull'equilibrio, sul ritmo ed anche sui sistemi cardiaco e respiratorio. Il bambino è il target privilegiato

La pet therapy aiuta a consolidare le abilità di pazienti con quadri clinici anche molto diversi fra loro



Persino il solo accudimento del cavallo può essere l'inizio di un percorso più complesso

nella terapia equestre. Studi scientifici hanno monitorato la reazione di alcuni di loro durante la terapia, dimostrando che entrare in sintonia con il cavallo, giocare, accudirlo, scoprire il carattere e i segnali con cui comunica, permette al bambino di affrontare condizioni limitanti. Il bambino sperimenta quindi delle emozioni ed impara a conoscerle tramite il cavallo, instaurando un rapporto armonioso e quasi spirituale con l'animale. Quest'ultimo, essendo molto sensibile, riesce ad oltrepassare le barriere, riuscendo a capirlo a fondo e a comprendere i suoi stati d'animo e le variazioni d'umore.

Gli stimoli acustici, visivi, olfattivi, ma soprattutto tattili e vestibolari, accoppiati alla serenità dell'ambiente che circonda il maneggio e le scuderie coadiuvano l'azione svolta dal cavallo durante la terapia.

Il bambino, ma anche l'adulto, si trova circondato da grande passione e dedizione ad un animale che dona serenità e affetto come anche forza e coraggio.

Perché occorre una nutrizione corretta e bilanciata? Il cavallo dunque, da sempre fidato compagno dell'uomo per il lavoro e lo sport, se correttamente ascoltato, si rivela anche un sostegno emotivo non solo come aiuto terapeutico, ma anche per i cavalieri! Tuttavia, un animale è in grado di eseguire correttamente tutte queste

Spesso si associa la pet therapy solo al fanciullo, ma anche gli adulti possono trarne grandi benefici



attività solo quando il suo organismo è bilanciato. Pertanto, una corretta alimentazione del cavallo è la condizione sine qua non per conservare il suo ottimale stato di salute. Scegliete sempre con cura mangimi e foraggi che offrite al vostro amico a quattro zampe, lasciando da parte i facili risparmi che, nel lungo periodo, finireste comunque per pagare caro. ■

PERCHÉ NUTRIRE BENE ANCHE UN CAVALLO DA PET-THERAPY?

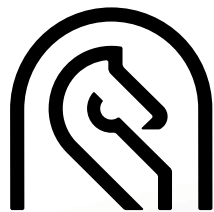
“Siamo ciò che mangiamo” diceva Ludwig Feuerbach nel 1804. La regola d'oro della nutrizione umana vale anche per gli animali domestici. Ogni specie ha un suo fabbisogno nutrizionale e necessita di una dieta specifica sulla base dei propri fabbisogni giornalieri. I cavalli impiegati nella pet-therapy sono sicuramente cavalli tranquilli, di buona indole ma tendenzialmente anziani.

Tali cavalli quindi necessitano di una alimentazione equilibrata lontana dagli eccessi energetici ma al contempo in grado di fornire i nutrienti necessari per mantenere in forza, in salute e proattivi questi splendidi animali nei confronti di cavalieri molto spesso problematici.

I cavalli ben nutriti sono socievoli e rispondono meglio agli stimoli esterni. Diventano anche più curiosi, superando la naturale diffidenza verso oggetti, persone o animali



Purina
130 ANNI



FIERACAVALLI

• VERONA •

126



7-10 NOVEMBRE 2024
PADIGLIONE 7

www.fieracavalli.it

In natura i cavalli pascolano per 18 ore al giorno



IL FIENO È SEMPRE ALLA BASE DI TUTTO

I foraggi sono fondamentali per la nutrizione del cavallo, ma occorre attenzione nella scelta del prodotto giusto per ogni necessità

Il foraggio (pascolo o fieno) è la base della dieta di ogni cavallo e rappresenta dal 60 al 90% dell'ingestione totale per un cavallo adulto, con un dosaggio consigliato di circa il 2% del suo peso vivo.

Esempio gestione del fieno:

- pony di 350 kg: 7 kg di fieno = 0,5 kg di concentrati
- cavallo di 500 Kg: 10 kg fieno = 5 Kg di concentrati.

La scelta del foraggio influisce non solo sulla salute dell'animale ma anche sul suo comportamento e le sue prestazioni in quanto fornisce la maggior parte

Il tipo di foraggio influisce anche sul comportamento e le prestazioni





La scelta fra foraggio fresco e secco deve essere ben ponderata per garantire all'intestino del cavallo una corretta funzionalità

delle fibre necessarie nella dieta e ha un ruolo essenziale nella digestione e nel mantenimento di una buona salute.

In natura i cavalli pascolano circa 18 ore al giorno e grazie alla masticazione continuativa la saliva che viene prodotta è un eccellente buffer per stabilizzare il pH gastroenterico e stimolare la motilità intestinale.

L'assunzione prolungata di fieno durante l'arco della giornata inoltre aiuta a ridurre la noia e i vizi redibitori specialmente in situazioni stressanti come competizioni e confinamenti nel box.

SCelta DELICATA | E' importante scegliere il fieno giusto per ogni tipologia di cavallo e valutare ciò che il fieno può apportare oppure ciò che può mancare, per poter bilanciare correttamente la razione col concentrato. Andando nel dettaglio un fieno polifita o di graminacee leggero, può essere la miglior scelta per cavalli sovrappeso o in lavoro leggero mentre un fieno misto me-

dica (o leguminose in genere), oppure un taglio giovane e ricco di nutrienti, può essere adatto a cavalli sottoposti a sforzi intensi. Ma non tutto il fieno è uguale. La qualità varia notevolmente in base alla composizione, al metodo di raccolta e di conservazione, e al momento del taglio.

FORAGGI VERDI | Costituiscono la quasi totalità della razione del cavallo al pascolo. Il loietto, la festuca dei prati, la festuca rossa sono generalmente le specie apprezzate da cavallo; la graminagha dei prati, la dactylis e agrostide vulgaris, il fleo ed il trifoglio bianco, sono un po' meno graditi; il lupino, la bambagiona e soprattutto il bromo sono poco ricercati. I miscugli sono sempre più apprezzati rispetto alle specie singole.

FORAGGI CONSERVATI | I differenti metodi di raccolta e di conservazione dei foraggi sono all'origine di perdite variabili in rapporto alla pianta

fresca raccolta. In più, queste perdite sono selettive (zuccheri e sostanze azotate del contenuto cellulare) e sono all'origine di una modificazione del valore alimentare del foraggio.

Le tecniche utilizzate mirano a minimizzare queste perdite e a mantenere nel foraggio conservato caratteristiche nutrizionali che siano vicine a quelle della pianta fresca.

FABBISOGNI DINAMICI | Ogni cavallo chiaramente ha fabbisogni diversi, tuttavia, a grandi linee, si può calcolare che a un cavallo vada somministrato del fieno di buona qualità in ragione del 2% del suo peso corporeo e una quantità di mangime in base all'età e all'attività fisica giornaliera. Va da sé che soggetti a riposo o con attività saltuaria, se alimentati con un buon fieno, richiedono un apporto di mangimi più ridotto. Uno squilibrio nella sommi-



Il dosaggio di fieno consigliato è pari a circa il 2% del peso vivo del soggetto da nutrire

nistrazione dei vari componenti della dieta può anche portare a gravi patologie metaboliche. È importante tenere presente che i fabbisogni variano sensibilmente nelle varie fasi della vita di un cavallo (svezzamento, accresci-

mento, riproduzione, vecchiaia) ed è quindi necessaria una consulenza nutrizionale mirata e personalizzata da parte di un nutrizionista esperto soprattutto in situazioni di allevamento ed attività agonistica. ■

I FIENI NON SONO TUTTI UGUALI

Il valore nutritivo di un fieno è sempre inferiore a quello del foraggio verde in prato e il valore energetico e i tenori in sostanze azotate sono molto variabili a seconda che si parli di graminacee o di leguminose. La qualità del fieno dipende da molti fattori, come la qualità delle erbe di partenza il momento dello sfalcio, il tempo atmosferico durante la fase di essiccamento, la presenza di materiali estranei e la conservazione. La qualità delle erbe varia nel corso dell'anno e persino con l'invecchiare degli steli nell'arco di poche settimane.

Analizzando lo stadio vegetativo, i fieni risultano migliori se le erbe da cui sono composti sono sfalciate precocemente, all'inizio della fioritura, quando le erbe sono più ricche di nutrienti ben digeribili.

Il fieno che ha subito la pioggia si presenta di solito con un colore meno verde del normale, a volte addirittura giallastro o grigiastro. Il colore verde è invece tipico dei buoni fieni, ben raccolti e ben conservati.

Un buon fieno è quello di "sfalcio precoce", con erbe non troppo fibrose e con fiori evidenti



L'UOMO CHE SUSSURRA AI VITELLI

Da quando era ragazzo, Lorenzo Parise si è sempre dedicato con grande passione alle giovani frisone di famiglia. E oggi, anche grazie al prezioso contributo dei nutrimenti Purina®, i risultati sono assolutamente invidiabili...

La mortalità in vitellaia, al netto dei casi di nati-mortalità? Azzerata, da diversi anni a questa parte. L'incremento ponderale medio giornaliero nei primi 60 giorni di vita? Superiore agli 8 etti al giorno.

Probabilmente bastano questi due stringatissimi dati per dare l'idea degli ottimi risultati che **Lorenzo Parise** è riuscito a conseguire nella vitellaia di casa dopo più di 20 anni di appassionato lavoro e di continui aggiustamenti dei protocolli di gestione del giovane bestiame. "Nel 1999, non appena finita la scuola – racconta infatti il nostro interlocutore al nostro arrivo in allevamento – mio padre



Le cure dedicate al vitello iniziano quando le madri sono in asciutta (reparto a sinistra della foto)

mi chiese di occuparmi dei vitelli, dicendomi però: arrangiati. E io ho fatto di testa mia, ma cercando sempre di portare a casa i risultati”.

E quando gli chiediamo quali siano, nel concreto, i segreti del suo successo come “svezziatore” e specialista di giovani promesse (bovine), Lorenzo sorride, ci fa accomodare nell’ufficio aziendale, e parte lancia in resta con una dettagliata sintesi delle cure che oggi presta alle sue pupille.

MILLE ATTEZIONI

“Naturalmente – premette Lorenzo – è necessario partire dalla fase di asciutta delle madri, che devono ricevere un’alimentazione bilanciata, con uno steaming up prima del parto, in modo tale che, da una parte, non manchi nulla per la crescita del feto, e dall’altra vengano scongiurate le patologie tipiche del post-parto. Per la produzione del colostro e la cosiddetta programmazione fetale, è inoltre importante che le asciette non subiscano stress, e vengano tenute in un ambiente ben raffrescato durante la stagione estiva. Qui da noi, a quest’ultimo fine, utilizziamo l’impianto di nebulizzazione dell’acqua messo a punto da mio padre Francesco, con cui climatizziamo sia la stalla delle vacche in mungitura, sia i box delle asciette. Ma per la salute del nascituro – aggiunge Lorenzo – sono fondamentali anche le vaccinazioni delle madri: oggi, alla messa

Azienda agricola Parise Lorenzo

 **Sandrigo**
Vicenza

Vacche in lattazione: **250**

Produzioni medie:

**38 litri al giorno, al 4% di grasso
e al 3,35% di proteina**

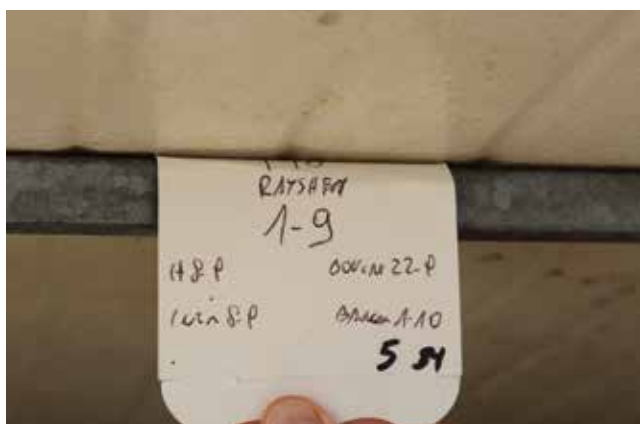
Destinazione del latte:

**Asiago Dop “402 - Buccia Rossa”
di Latterie Venete**

L’azienda è seguita dalla

Concessione F.Ili Clavello





Su ogni gabbietta viene affissa la "cartella clinica" della vitella



Per la salute del nascituro sono fondamentali le vaccinazioni delle madri, anche contro i Criptosporidi

Lorenzo Parise

Lorenzo Parise con una delle sue "pupille" di 3 mesi di vita



in asciutta vacciniamo contro rota e coronavirus, e da questa estate abbiamo iniziato a vaccinare, ma a partire dal sesto mese di lattazione, anche contro i Criptosporidi. Attenzione, però: le vaccinazioni sono investimenti sprecati se la colostratura non viene fatta a regola d'arte, e il trasferimento dell'immunità passiva al vitello fallisce".

Ecco perché nell'allevamento dell'**azienda agricola Parise**, non appena il vitello viene alla luce, vengono quanto prima applicate tre misure fondamentali: "primo, dalla sala parto il vitello viene messo sotto la lampada a raggi infrarossi, in un locale chiuso costruito appositamente. Questo serve a fare in modo che prima che venga trasferito in gabbietta, il vitello si scaldi e si asciughi perfettamente. E in questo modo, le calorie che verranno ingerite con il latte, verranno utilizzate esclusivamente per la crescita, e non anche per aumentare la temperatura corporea".

Secondo e terzo step, la disinfezione del cordone ombelicale (con “tintura di iodio pura”) e la somministrazione del colostro. “Appena possibile – sottolinea Lorenzo – e comunque non oltre le 6 ore dalla nascita, diamo ai nostri neonati i colostri refrigerati di migliore qualità prodotti dalle nostre bovine. Colostri che teniamo in frigo a 4 gradi, chiusi all’interno di una scatola, e che conserviamo per non più di 24 ore. Subito prima di somministrarlo, il colostro viene riscaldato e poi viene offerto al vitello con il biberon. Infine, a 24 ore dalla colostratura, preleviamo il sangue e valutiamo la concentrazione di immunoglobuline, per verificare se c’è stato un soddisfacente trasferimento degli anticorpi”.

DALLA GABBIETTA AI BOX

Una volta che vengono trasferiti in gabbietta (si noti che le fecondazioni sono programmate in modo tale che in coincidenza dei mesi estivi non avvengano parti, e che le gabbiette possano quindi essere lavate a fondo e sanificate al sole), gli animali vengono decornati (con la pasta) e per i successivi 4 giorni vengono nutriti (2 volte al dì, per 8 pasti in tutto) con il prezioso latte di transizione delle madri.



Sotto: la sala parto su cuccetta. Dopo essere nati, i vitelli vengono immediatamente trasferiti nel locale-lampada (in alto) e qui vengono colostrati





Lorenzo con il papà Francesco Parise (al centro) insieme a Riccardo Villani di Purina® e a Luigi Novello della Concessione F.Ili Clavello



Massima attenzione viene prestata alla pulizia e alla disinfezione delle attrezzature utilizzate per alimentare i vitelli



Manze gravide di 16 mesi di età. L'età media al primo parto è di 23 mesi

A disposizione c'è anche l'acqua di bevanda e, si noti bene, il mangime starter, che da un anno a questa parte è **Top Starter Bir NH di Purina®**. "All'inizio – sottolinea Lorenzo – basta mettere nel cassetto una manciata di pellet, per fare in modo che i vitelli, per gioco o per curiosità, inizino a masticare e a salivare. Tornerà utile più avanti, per massimizzare l'ingestione di mangime e lo sviluppo del rumine". A partire dal quinto giorno ha inizio il piano di allattamento con il latte ricostituito: "da circa un anno e mezzo – afferma ancora Lorenzo – utilizziamo, e con grande soddisfazione, **PurinaLat Immunitek**. Trattandosi di un latte in polvere arricchito con diversi nutrienti benefici per la salute intestinale, ci sta aiutando anche a limitare le patologie gastroenteriche, a tutto beneficio della crescita delle nostre future lattifere".

In tabella 1 è riassunto il piano di allattamento che, come si vede, dopo il primo mese di vita lascia sempre più spazio al consumo di **Top Starter Bir NH**. "Intorno al 30esimo giorno di vita – rimarca a questo proposito Lorenzo – i nostri vitelli consumano 1 chilo di mangime al giorno, che poi diventano 2,5 intorno ai 40 giorni, e la bellezza di 3,5-4 chili al 56esimo giorno, quando offriamo loro l'ultimo litro di latte (vedi tabella 2, ndR)". Tra il 56esimo e il 60esimo giorno, il vitello rimane nella sua "comfort zone", ovvero nella sua gabbietta, ma trova soltanto

acqua e mangime. “Niente latte e niente ciuccio – spiega il nostro interlocutore – in modo tale che la vitella si disabitui a succhiare. In questo modo abbiamo azzerato i casi di suzione crociata, un vizio comportamentale che in passato ci ha dato diversi problemi nei box delle manze, come mastiti da *Staphylococcus aureus*, perdita di capezzoli e quant’altro”.

LA FASE DI POST-SVEZZAMENTO

A 60 giorni le vitelle, che hanno acquisito peso, struttura e “fondo” dell’addome (“dalle pesate che faccio alla nascita e allo svezzamento, posso tranquillamente affermare che l’incremento ponderale medio giornaliero è superiore agli 8 etti al giorno”) sono dunque pronte per accedere al box collettivo su lettiera, dove rimarranno per 15-20 giorni, nutrite sempre ad acqua e mangime. “In questo frangente – sottolinea ancora Lorenzo – il consumo di **Top Starter Bir NH** si mantiene intorno ai 4 chili al giorno e l’incremento ponderale giornaliero è sui 9 etti al giorno. Ma un altro aspetto da evidenziare, è che grazie alla sua particolare composizione e in particolare ai suoi olii essenziali, Top Starter Bir NH mi sta dando una bella mano nella lotta alla coccidiosi: abbattendo la disseminazione delle oocisti nell’ambiente, il vitello infetto non contagia il resto del gruppo. Tanto è vero che da quando utilizziamo Top Starter Bir NH, abbiamo notevolmente rarefatto e alleggerito i trattamenti anti-coccidiosi”.

Successivamente, intorno agli 80 giorni di vita, le vitelle accedono ai box su cuccetta e grigliato, dove rimangono fino al centodecimo giorno di vita, nutrite con l’unifeed delle manzette a cui vengono aggiunti 2 chili di Top Starter Bir NH (tabella 2). E poi via, a gonfie vele, verso la prima fecondazione. “Nella nostra azienda – conclude Lorenzo – le manze vengono fecondate, per precisa scelta etica, a 14 mesi. Ma sarebbero già pronte a 13 mesi, quando pesano già sui 380-400 chili e passa”. L’età media al primo parto è dunque di 23 mesi, e in prima lattazione la produzione di latte può arrivare fino ai 42-43 chili al giorno, stando ai dati dell’ultimo controllo funzionale. Gran belle cifre, vero? Meditate gente, meditate... ■



In estate le vacche in lattazione così come quelle in asciutta beneficiano di questo impianto di nebulizzazione fai-da-te, messo a punto dopo 4 anni di prove dal papà di Lorenzo, Francesco Parise

Tabella 1

Azienda Parise Lorenzo: piano di allattamento con PurinaLat Immunitek

Giorno di vita	Litri a pasto	Numero di pasti giornalieri
5°	2,5*	2
10°	3	2
48°	2	2
53°	1	2
56°	1	1

* quota variabile dopo valutazione peso vitelle nascita (38-42 kg).

Tabella 2

Azienda Parise Lorenzo: consumo di Top Starter Bir NH

Età	Chili al giorno
30 giorni	1
40 giorni	2,5
56 giorni	3,5-4
60-80 giorni	4
80-110 giorni	2 (nell’unifeed delle manzette)



Lorenzo Bertoli, seconda generazione di allevatori a Novi Ligure (AI)

PAZZI PER LA BLONDE D'AQUITAINE

Sulle colline di Novi Ligure (AI) per conoscere Lorenzo Bertoli e la sua mandria di fattrici in linea vacca-vitello. Una scelta al top per una clientela altrettanto attenta alla qualità

Chi ama le razze bovine da carne vede nella **Blonde d'Aquitaine** la massima espressione dell'armonia, della bellezza, della produttività e del gusto. Ma anche chi non è un esperto zootecnico non può restare indifferente nel vedere questi animali, ammirato dalla loro innata eleganza.

Anche **Lorenzo Bertoli**, seconda generazione di una famiglia che nell'allevamento ha sempre creduto, è rimasto folgorato dalla razza francese, appassionandosi allo stesso modo di suo padre **Marco**, che nel 2010 ha chiuso con la stalla di Frisone per dedicarsi totalmente alla linea vacca vitello.



La Blonde d'Aquitaine è considerata il top delle razze da carne francesi

Siamo nelle prime colline di Novi Ligure (Al), a pochi minuti d'auto dal centro storico, ma sembra di essere in Francia: boschi, pascoli ondulati e in mezzo a questo verde dal sapore antico ecco le 160 fattrici Blonde d'Aquitaine dell'**azienda agricola Grimalda**.

CRESCITA CONTINUA

Si partì una quindicina di anni fa con una trentina di manze selezionatissime acquistate in Francia, poi, generazione dopo generazione, ecco la mandria del 2024, che nel sangue parte da una base molto "elevage" per poi prendere una connotazione "viande", grazie ad una sapiente scelta dei tori utilizzati. "La crescita è tutta stata fatta con la rimonta interna - ricorda Lorenzo - e questo ci ha

Azienda agricola Grimalda

 **Novi Ligure**
Alessandria

Mandria: **160 fattrici**

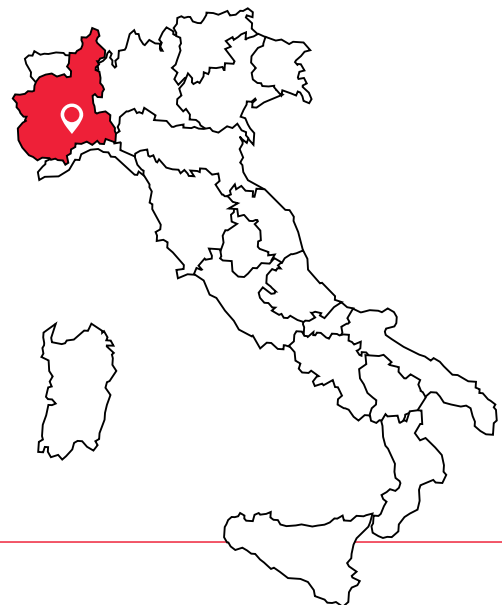
Razza: **Blonde d'Aquitaine**

Allevamento: **in linea vacca-vitello**

Vendita: **vitelli svezzati**

L'azienda è seguita dalla

Concessione Purina®
Rocca di Carlo Comaschi





Le attuali 160 fattrici nel giro di qualche anno diventeranno 250



Negli anni abbiamo selezionato una clientela che vuole ingrassare solo il meglio delle razze da carne

Lorenzo Bertoli

Prima di allevare Blonde d'Aquitaine la famiglia Bertoli ha allevato Frisone per più di 20 anni



offerto la possibilità di costruirci una mandria in linea con le esigenze dei nostri clienti. Il fatto di avere vitelli nati in Italia oggi rappresenta un valore aggiunto e questo ci ha molto aiutato nello sviluppo dell'attività". Obiettivo dichiarato l'ulteriore espansione della mandria, portandola nel giro di qualche anno a 250 fattrici, vista la richiesta del mercato. "I nostri vitelli - spiega Lorenzo - vengono venduti dopo lo svezzamento attorno ai 350-400 chilogrammi e consegnati ai clienti utilizzando nostri trasportatori per assicurare la massima qualità, motivo per il quale ogni soggetto arriva nelle stalle di destinazione con tutte le vaccinazioni e i richiami già fatti qui da noi. I nostri clienti sono allevatori di nicchia e attentissimi alla qualità; spesso sono agriturismi con attività di ristorazione o di vendita diretta, nonché piccole stalle che vendono a macellerie di fascia alta. Lavoriamo moltissimo nel nord del Piemonte e per un produttore poter dimostrare di vendere carne da animali nati e macellati in regione è un ottimo biglietto da visita".

RESE AL TOP

Poi c'è il grande capitolo delle rese, che vedono nella Blonde d'Aquitaine una razza capace di prestazioni da record, con accrescimenti che superano i 1600 grammi/giorno per i maschi e i 1400 grammi/giorno per le femmine. Per non parlare delle rese al macello che oscillano fra il 66 e il 68%: "La razza è indubbiamente splendida - ricorda Lorenzo - ma anche tutta la selezione che abbiamo portato avanti in questi anni è stata indirizzata verso questi obiettivi. Nella prima fase storica abbiamo lavorato per avere fattrici con una struttura adeguata, oggi invece guardiamo anche agli aspetti "carne" e il mercato ci premia".

STORICA COLLABORAZIONE

La collaborazione con **Purina®** va avanti da 45 anni e "ha superato il cambio generazionale - ricorda il Concessionario **Carlo Comaschi** - all'insegna del rispetto reciproco e dei risultati che abbiamo costruito insieme. In questo momento forniamo all'azienda Grimalda un prodotto biparticle per le vacche nutrici con un'integrazione studiata ad hoc per sostenere la fattrice nella sua carriera. Parallelamente è nato un biparticle per lo svezzamento,

sino ai 250 chilogrammi, nonché un mangime da ingrasso, il **Beef Muscle 140** che accompagna il vitellone sino a quando non viene venduto”.

“Per noi - conclude Lorenzo - **Purina®** e Carlo Comaschi sono partner storici che hanno saputo ascoltare le nostre esigenze e trovare le migliori soluzioni tecniche ed economiche per sostenere la mandria. Il resto ce lo giochiamo giorno per giorno, ma la qualità paga e i nostri clienti lo sanno bene”. ■



Alla Grimalda boschi e pascolo a perdita d'occhio

La collaborazione fra Carlo Comaschi e la famiglia Bertoli può contare su 45 anni di esperienza



I vitelli che i Bertoli vendono ai loro clienti hanno accrescimenti che oscillano attorno ai 1600 grammi giorno





*Per i Donalizio la Piemontese
è la passione di una vita*

LA RICETTA DI CASA DONALISIO

La Piemontese è la passione di famiglia da fine '800 e oggi in azienda si punta a obiettivi sempre più impegnativi

A Sant'Albano Stura (Cn), l'**azienda agricola Donalizio** e la **Cascina Nuova Maglianotta** sono ben conosciuti. D'altro canto in famiglia l'allevamento ha radici profonde che partono dai bisnonni già a fine '800. Il papà **Lorenzo** è stato anche Frisonista, ma dal 2016 **Cristian** subentra a pieno titolo nella conduzione aziendale portando a circa 150 le fattrici Piemontesi allevate, tutte coperte con il seme proveniente dal centro di Carrù dell'Anaborapi. Per il mantenimento delle vacche vengono prodotti trinciato di mais, trinciato di grano foraggero, fieno di prato stabile e fieno di loietto, mentre si acquistano



In alto : il box dei mangiarin
A sinistra: Cristian Donaliso e papà Lorenzo con le vacche

paglia, mais granella e il nucleo **Total C. Purina®**. Da circa 2 anni si applica il programma Total C. su tutti i vitelli dalla nascita fino alla fine dello svezzamento/vendita miscelando il 50% di Nucleo **Purina®** e il 50% di mais granella intero lasciando a disposizione fieno a volontà. Il loro è un classico ciclo aperto con la vendita dei mangiarin che mediamente lasciano l'azienda verso i 5 mesi e mezzo ad un peso che può variare tra i Kg 200/230.

OBIETTIVI CENTRATI

I risultati sono molto buoni, in quanto i mangiarin iniziano a mangiare subito volentieri, digeriscono bene la razione ruminando sempre ai massimi livelli e con livelli di salute eccellenti. Ecco perché i clienti dei mangiarini tornano sempre regolarmente e sono molto soddisfatti.

Per maggiori informazioni potete chiamare il 335 8133981. ■

Azienda agricola Donaliso

 **Sant'Albano Stura**
Cuneo

Fattrici in produzione: **150**
Specializzazione: **mangiarin**
Peso dei mangiarin
alla vendita: **200-230 kg**

L'azienda è seguita dalla
Concessione Luca Gagliardo





Fabio Ossena (a destra) con la moglie Tiziana e con Mirco Tregnaghi di Purina® (al centro)

LA VIA ALL'EFFICIENZA DELLA FAMIGLIA OSSENA

Le 70 frisone allevate da Fabio insieme alla moglie Tiziana e alla figlia Deborah producono un mare di latte ad elevatissimo tenore di grasso e proteina. E, a dare un sostanzioso contributo, c'è anche Triumph Tech di Purina®

È proprio vero che nella botte piccola c'è il vino buono. Prendete ad esempio il caso dell'allevamento di Frisone che **Fabio Ossena** conduce con il determinante aiuto della consorte **Tiziana** e della figlia **Deborah**: con 70 vacche in mungitura, l'**azienda agricola Ossena** è "è certamente in pole position, nella provincia di Pordenone, per produttività: la media giornaliera dell'ultimo anno è di 37,8 kg di latte per capo, al 4,6% di grasso e al 3,78% di proteina, con cellule somatiche mai oltre alle 130mila unità per millilitro.

Certo, conta sicuramente il fatto che Fabio nutre un'inveterata passione per le belle vacche, per cui dal punto di vista genetico la mandria della famiglia



L'inserimento in razione di Triumph Tech di Purina® ha notevolmente migliorato l'indice di conversione alimentare

Ossena ha pochi rivali, tanto che in provincia di Pordenone risulta terza in classifica per IES, e al quarto posto per PFT. Ma va anche aggiunto che la famiglia Ossena dà sempre il meglio di sé per offrire alla mandria un ambiente confortevole – a dispetto di una stalla strutturalmente chiusa, quanto meno per ciò che riguarda l'area popolata dalle bovine in mungitura – e per fornire alle bovine di casa un'alimentazione che le aiuti a sfruttare a dovere il loro ottimo potenziale genetico.

Prendiamo ad esempio la lotta allo stress da caldo: la stalla delle vacche è una scatola chiusa, senza cupolino? Ecco che i nostri eroi provvedono all'installazione degli elicotteri e delle docce a goccia pesante.

E dall'estate del 2022 "raffrescano" le vacche inserendo in razione **Dairy Cooler ImmunoAdvance** di Purina®.

Azienda agricola Ossena Fabio

 **Aviano**
Pordenone

Vacche in lattazione (Holstein): **70**

Produzioni medie: **37,8 kg di latte**

al giorno, sempre sopra il 4,3% di grasso e al 3,78% di proteina

Destinazione del latte: **Montasio Dop**

L'azienda è seguita dalla

Concessione Paviotti





La vitellina è il regno della moglie di Fabio, Tiziana



**Qui da noi,
Triumph Tech ha
immediatamente
messo in mostra
tutta la sua efficacia**

Fabio Ossena

In casa Ossena l'impatto dei tori genomici è stato evidente



L'APPETITO VIEN MANGIANDO

E visti gli ottimi risultati, la famiglia Ossena comincia a frequentare il mondo **Cargill**®. “Quando c'è una riunione tra allevatori – premette Fabio – vado sempre volentieri ad ascoltare quello che viene detto, per cui un paio di anni fa partecipai alla serata RVG organizzata dalla **Concessionaria Paviotti** in cui fu presentato **Triumph Tech**”. E dall'ottobre del 2023, cioè da quando è disponibile sul mercato italiano, questo integratore diventa titolare fisso dell'unifeed di casa. “In quel momento – precisa il nostro interlocutore – non avevo grandi problemi da risolvere, ma mi ha subito incuriosito il fatto che grazie alla particolare composizione di questo prodotto, avrei potuto migliorare la digeribilità dell'amido e della fibra dei nostri foraggi. Sai, qui siamo ai piedi delle montagne, in un'area che obiettivamente è svantaggiata per la foraggicoltura. E infatti dal punto di vista qualitativo le nostre mediche non sono sempre ineccepibili. E poi mi ero stancato di utilizzare sacchetti e sacchettiini di integratori: adesso con 1,2 kg/capo/giorno di Triumph Tech, la razione è completa di tutto il necessario”.

OBIETTIVO CENTRATO

I risultati non si fanno attendere: “qui da noi – continua infatti Fabio – **Triumph Tech** ha immediata-

Piccola sala, ma perfetta igiene. A tutto vantaggio della qualità igienico-sanitaria e dell'attitudine casearia del latte



mente messo in mostra tutta la sua efficacia: fin da quando siamo passati a questo integratore, infatti, non abbiamo più visto pezzi di granella nelle feci, abbiamo raggiunto valori di indice di conversione alimentare sicuramente ragguardevoli (sempre sopra i canonici 1,5 kg), e la qualità del latte si è sempre mantenuta su livelli elevati, sia per quanto riguarda il grasso che sul fronte della proteina. Tanto che qualcuno, in caseificio, ci chiede se per caso non alleviamo Pezzate Rosse...”.

E non è finita qui. In quest'ultima estate tropicale, su iniziativa del team **Purina®** che segue l'azienda e in particolare di **Mirco Tregnaghi**, l'integrazione di Triump Tech è stata inserita all'interno del nucleo Biparticle, offerto alle bovine in ragione di 2,3 kg/capo/giorno. “Con il caldo torrido che c'è stato – osserva ancora Fabio Ossena – l'ingestione e la produzione sono calate, ma non appena è tornato il fresco e le vacche hanno ripreso a mangiare, la ripresa produttiva è stata immediata: nel giro di 2 giorni hanno prodotto un chilo in più per capo al giorno, quando in precedenza, per aumentare la produzione ci avrebbero impiegato almeno 8 giorni”. Vacche più sane e reattive, dunque: a un integratore non si può chiedere di più. ■



La famiglia Ossena si occupa direttamente anche della lavorazione della campagna. Oltre ai campi di mais, ai medicai e ai prati stabili, ci sono anche circa 25 ettari coltivati a orzo, con la soia (foto) in secondo raccolto



*A sinistra: una magnifica manza prossima al parto
In alto: Fabio e Tiziana con la figlia Deborah*



*Oggi sono 50 le vacche
in mungitura*

A PADULA SI INVESTE IN INNOVAZIONE

**Ecco gli obiettivi di Carlo Albero Ajardi
e sua moglie Maria Antonietta D'Alessio**

Padula è nota nel mondo per la Certosa di San Lorenzo, uno dei complessi monastici più belli d'Europa, anche se certamente non uno dei più visitati.

Siamo nell'ultima propaggine della provincia di Salerno, a pochi chilometri dalla Lucania, ed è qui che **Carlo Albero Ajardi** e sua moglie **Maria Antonietta D'Alessio** hanno deciso di investire in zootecnia e di portare avanti il lavoro iniziato da **Nonno Giò**, diversi anni fa.



L'ingegnere informatico Carlo Alberto Ajardi, oggi allevatore a Padula (Sa)

Per Carlo Alberto si tratta anche di un cambio di vita radicale, visto che dalle montagne della Val di Fiemme a quelle della Campania, il passaggio non è banale. Il nostro ingegnere informatico ha accettato la sfida e insieme a Maria Antonietta ha costruito una nuova stalla, dotata di ogni innovazione tecnologica, con l'obiettivo di produrre ottimo latte.

“Il panorama è certamente diverso - dice Ajardi - ma anche qui ci sono bellezze naturali che meriterebbero di essere conosciute e apprezzate. Siamo in un altopiano a 500 metri di altitudine, con buona disponibilità d'acqua in alcune aree

Az. Agr. Nonno Giò

 **Padula**
Salerno

Vacche in latte: **50**
Media produttiva: **30 kg latte**
Cellule somatiche: **125mila**
Destinazione latte:
Caseificio "La Luciana"
Sassano (Sa)



e questo ci permette di avere metà dell'azienda irrigua, con una falda mai troppo profonda, ma purtroppo in altri appezzamenti dobbiamo contare solo sulle precipitazioni e questo è un vero problema. Nel 2019 abbiamo deciso di costruire la stalla nuova, anche se non siamo riusciti a usufruire dei finanziamenti che la Regione Campania aveva stanziato per i giovani, ma eravamo motivatissimi e siamo andati avanti lo stesso, anche perché mio suocero aveva chiuso la vecchia stalla e non volevamo che l'azienda restasse troppo ferma. Abbiamo puntato da subito sulla meccanizzazione - ricorda Carlo Alberto - perché il reperimento di personale qualificato è un problema anche qui al Sud e volevamo comunque avere una buona qualità della vita. E in quest'ottica il robot di mungitura era la chiave

In stalla la biosicurezza e la prevenzione sono aspetti su cui si lavora molto



La nuova stalla viene costruita nel 2019

di volta della gestione aziendale, unitamente al separatore dei liquami e all'impianto di ventilazione. Poi è arrivato il Covid e questo non è certamente stato un aiuto per farci decollare, ma abbiamo tenuto duro e oggi siamo qui, sempre con la voglia di fare. Vorremmo essere di traino anche per le poche altre stalle rimaste in zona, ma in Campania sembra che la zootecnia da latte sia solo quella bufalina, mentre ci sono ancora belle realtà bovine da accompagnare nella loro crescita".



La piana in cui si trova la stalla soffre per una gestione fondiaria complessa e questo rende difficile trovare terreni in affitto o in vendita



Stiamo lavorando molto sulla genetica per avere una rimonta con i capezzoli giusti per il robot

Carlo Albero Ajardi

SPAZIO ALL'INNOVAZIONE

La scelta del robot cade su un modello di nuova concezione, dotato di due stalli di mungitura, in modo da poter gestire anche una mandria di dimensioni maggiori.

Carlo Alberto è diventato un perfetto manutentore dell'impianto e la maggior parte delle necessità viene risolta in azienda, avvalendosi della telediagnostica e dell'assistenza remota messa a disposizione dalla casa madre. "Oggi abbiamo 55 vacche in mungitura – ricorda Ajardi – e potenzialmente potremmo superare tranquillamente le 80 unità. Per questo motivo stiamo lavorando molto sulla genetica per avere una rimonta con i capezzoli giusti per il robot e una adeguata velocità di mungitura. Stiamo lavorando bene con il buiatra che segue la mandria e che è molto attento alle diagnosi di gravidanza, ma trovare un veterinario in zona è davvero difficile, quanto indispensabile".

NUTRIZIONE MIRATA

La collaborazione con **Purina®** e il suo Dairy Team, rappresentato dallo specialista **Attilio Chiola**, è un altro tassello importante della

gestione aziendale, con l'obiettivo di utilizzare al meglio i foraggi autoprodotti in azienda e avere un costo razione che possa comunque portare a buona produttività.

“La stalla è ancora giovane - ricorda Attilio Chiola - e sta crescendo anno dopo anno. In questo momento si sta lavorando molto sul far crescere la mandria con la rimonta interna e la positiva collaborazione con il veterinario lucano che segue la stalla sta dando i risultati sperati, ma ci vuole ancora tempo per arrivare agli 80 capi in latte. Stiamo parallelamente lavorando anche sul fronte nutrizionale, mettendo al centro della razione gli alimenti aziendali e andandoli ad integrare con prodotti specifici. L'obiettivo è quello di avere una razione semplice da preparare e con buone performance e stiamo lavorando con 18 kg di siloerba, 6.5 kg di mais macinato fine, 5 kg di fieno misto, 3.2 kg di farina di estrazione di soia al 44% di proteina, 2 kg di un nucleo **Purina®** formulato ad hoc e 3 kg di un nutrimento da distribuire nel robot di mungitura”.

Il robot di mungitura ha iniziato a lavorare dal primo giorno per accompagnare Carlo Alberto e sua moglie nella gestione aziendale



LATTE DI QUALITÀ

Il latte veniva conferito sino a qualche tempo fa alla Centrale di Salerno, poi i prezzi liquidati non sono stati rivisti e abbiamo cambiato azienda e

LA RAZIONE DEL CARRO BASE

Prodotto	Quantità (kg)
Siloerba	18
Mais macinato fine	6.5
Fieno mistow	5
Acqua	4
Farina di estrazione di soia (44%)	3.2
Nucleo Purina®	2
Alle vacche in mungitura, mangime per robot	3





Il separatore dei liquami rappresenta un prezioso strumento per la gestione delle deiezioni

oggi il latte di Nonno Giò va tutto al **Caseificio “La Luciana”** di Sassano (Sa), con cui è partito un bel rapporto di collaborazione, anche perché pagano il latte un po’ di più e ne apprezzano la qualità. “Da quando ci acquistano loro il latte l’obiettivo è anche quello di alzare il titolo proteico e in questo contiamo molto sull’esperienza **Purina®**. Abbiamo una mandria sana e parametri come cellule somatiche (120mila) e carica batterica (9.000) testimoniano il nostro livello di sanità e questo ci aiuta a posizionarci bene in Classy-Farm. E devo dire che nel lavoro in prevenzione il nostro veterinario aziendale ha le idee chiare. Vorremmo aumentare la quota di alimenti prodotti in azienda, con particolare riferimento ai proteici, ma fare medica non è sempre facile. Il grande problema è che l’azienda è circondata da piccoli appezzamenti di tanti proprietari diversi, con i quali non è semplice né concordare un affitto, né acquistare del terreno e questo ci limita un po’. Ma crediamo nelle nostre potenzialità e tiriamo avanti convinti che la strada imboccata sia quella giusta”. ■

La stalla campana è a pochi km dalla Certosa di San Lorenzo, uno dei complessi monastici più belli d’Europa





Il garbo di Domenico con gli animali fa ben sperare per il futuro della stalla campana

LE BUFAL DELLA PERZICHELLA

Salvatore Magliulo e suo fratello Domenico sono giovanissimi allevatori, ma lavorano già con metodo e mente aperta alle novità. Insieme al team bufale di Purina®

Essere giovani, positivi nel pensiero e con le idee chiare è il miglior modo per lavorare con passione e per mettere ogni stilla della propria energia nel progetto che ti vede protagonista. Per **Salvatore Magliulo** e suo fratello **Domenico** questo progetto è allevare bufale, scostandosi dall'attività della famiglia di origine, che invece è impegnata nel settore delle costruzioni e che il mondo della bufala l'ha conosciuto costruendo stalle.

Siamo a Capua (Ce), terra di grandi allevatori e di squisite mozzarelle, una

Da destra Domenico Magliulo, Gennaro Squarcia (tecnico della Concessione Marotta), Salvatore Magliulo e Donato Chiumiento (specialista Purina®)



Az. Agr. La Perzichella

📍 Capua
Caserta

Capi totali: **220**
Bufale in latte: **70**

L'azienda è seguita dalla
**Concessione Emporio Marotta
Limatola (Bn)**



zona in cui la bufala è un pilastro dell'economia zootecnica locale: "La passione per la campagna e gli animali ce l'ho - spiega Salvatore - da quando ero bambino e oggi mi sembra di avere realizzato un sogno. Tre anni abbiamo iniziato a dar vita all'allevamento, dopo aver acquistato questa stalla, piuttosto malandata e bisognosa di un profondo restyling. A breve, appena avremo ultimato il nostro primo insediamento, si chiamerà "La Perzichella", dal soprannome che la nostra famiglia ha in paese e che fa riferimento alla bellezza di una pesca locale, visto che tutti abbiamo un bel sorriso".

PARTENZA DA ZERO

"In 5 mesi - ricorda Domenico - abbiamo costruito questa struttura nuova e sistemato le parti più



I compiti aziendali sono divisi equamente fra Domenico e suo fratello

Sotto a destra: il controllo degli accessi in stalla è il primo passo di qualsiasi programma di biosicurezza



Abbiamo capito che la tempestività nel mungere e dare il colostro al vitello è fondamentale per una gestione di successo

Domenico Magliulo

critiche, in modo da poter iniziare ad inserire i primi animali e partire con il nostro progetto". La prima mungitura è del dicembre 2021, momento storico di cui i due giovani imprenditori parlano con una certa emozione. Da allora è stata una continua crescita, all'insegna della massima attenzione per i particolari e per le aziende con cui costruire il proprio futuro.

Per la parte nutrizionale la scelta è caduta sull'esperienza **Purina®**, nella persona dello specialista **Donato Chiumiento** e della **Concessione Marotta**, due punti di riferimento per il mondo della bufala locale: "Il bello di poter collaborare con giovani allevatori privi di esperienza - spiega **Donato Chiumiento** - è poter partire da zero, senza sentirsi mai dire "abbiamo sempre fatto così". E la loro attenzione scrupolosa per la rimonta e i vitelli ne è la prova, visti i traguardi raggiunti già oggi, all'insegna di una gestione sempre puntuale, di una alimentazione di alto livello e di una igiene che fa la differenza. Tre aspetti apparentemente banali, ma difficili da inculcare negli allevatori "già formati" e che magari non tengono troppo in considerazione le prime fasi del ciclo produttivo".

LA STRADA GIUSTA

"All'inizio - ricorda Salvatore - si sbaglia, ma quando hai insieme a te persone di esperienza



che ti correggono e ti guidano trovare la giusta strada è più semplice. Nel nostro caso, all'inizio abbiamo avuto qualche problema di mortalità, ma in poche settimane abbiamo messo a fuoco l'importanza di una corretta colostratura e soprattutto perché sia essenziale verificare la qualità del colostro con il rifrattometro per poter prendere le giuste decisioni".

"Abbiamo capito che la tempestività nel mungere e dare il colostro al vitello è fondamentale. E su questo oggi non si deroga per nessun motivo – dice Domenico - usando anche la sonda quando il soggetto fatica ad ingerire tutto il colostro che invece deve assumere per avere una adeguata risposta immunitaria".

"Siamo partiti dal vitello – dice Salvatore - per arrivare poi alla gestione dell'asciutta della madre, che influenza incredibilmente il livello qualitativo del colostro e questo ci ha aperto gli occhi sulle fasi veramente importanti del ciclo produttivi, perché ogni scelta, anche quella apparentemente meno significativa, ha invece un grande impatto sulle bufale e sulla loro discendenza".

"Dopo appena 10 giorni dalla nascita iniziamo ad orientare il vitello verso lo svezzamento mettendogli a disposizione anche qualche pellet di mangime, in modo che ci possano giocare e siano invogliati a mangiarlo. E avere un mangime di grande appetibilità, come **Purina®** ci insegna, facilita la vita a noi allevatori e anche agli stessi



La vitellaia è gestita con la massima cura in ogni sua fase

Il "ferocissimo" guardiano della stalla non resiste al caldo estivo

vitelli. Poi spazio al latte in polvere, seguendo uno schema che abbiamo messo a punto confrontandoci con i nostri esperti, e che ci porta a distribuire ai vitelli sino a 8 litri al giorno”.

Al momento si fanno 2 pasti al giorno, ma Salvatore e Domenico vorrebbero puntare ai 3 pasti, anche se questa idea al momento è stata messa da parte per prioritarie questioni gestionali e anche a causa del troppo assorbimento di manodopera.

MANDRIA IN CRESCITA

Oggi in stalla ci sono 220 capi totali dei quali una sessantina in mungitura, destinati ad aumentare nel giro di qualche settimana dalla nostra visita, non appena la rimonta inizierà a partorire. “

Siamo una stalla nata da poco tempo – ricorda Salvatore – e l'utilizzo della fecondazione artifi-

ziale e anche di qualche dose di sessato ci sta dando la spinta di cui abbiamo bisogno e questo è per noi uno stimolo per alzare sempre più l'asticella”.

“Ma per avere i migliori risultati di attecchimento occorre che le manze arrivino in condizioni perfette alla prima inseminazione e in questo nutrimenti **Purina®** come il **Manzart** sono stati essenziali – ricorda **Gennaro Squarcia**, il tecnico della **Concessione Marotta** che segue la stalla casertana – per avere animali di struttura e i risultati hanno dato ragione a questa scelta”.

MOZZARELLA DI QUALITÀ

Oggi in stalla vengono prodotti più di 6 quintali di latte, con medie attorno a 10 litri/capo, ma la progressione della mandria e l'ingresso di nuovi

Per i fratelli Magliulo il benessere delle bufale è il primo mezzo di produzione



capi in mungitura stanno alzando la produzione, per la soddisfazione dei fratelli Magliulo e del caseificio che acquista il latte, pagandolo 1,85 euro + Iva/litro.

“È un buon prezzo – conclude Salvatore – merito anche della qualità del nostro latte, che ha il 9,5% di grasso, il 4,6% di proteina e ha rese in caseificio di oltre il 27,5%. Ora si tratta di consolidare la mandria, farla crescere e non abbassare mai la guardia sotto il profilo sanitario. Siamo seguiti da vicino dall’Asl locale e per fortuna i controlli sono sempre negativi e apprezziamo molto questo pressing perché se tutti gli allevatori restano monitorati è meno facile che si sviluppino focolai di malattia. È un impegno utile per tutta la filiera, in modo da spiegare al consumatore che la mozzarella di bufala campana è un prodotto davvero sotto controllo, dalla stalla alla tavola”. ■

Oggi in stalla sono una sessantina le bufale in mungitura, ma presto entrerà in produzione la rimonta



Per Salvatore Magliulo lavorare in allevamento è il sogno di una vita



UN IMPORTANTE TRAGUARDO

I 50 ANNI DEL GRUPPO BIANCHINI

Il **Gruppo Bianchini** compie 50 anni, ricorrenza festeggiata nella meravigliosa cornice ottocentesca della Villa di Bagno, a Porto Mantovano (Mn), location evocativa perché a pochi passi da dove, nell'ormai lontano 1974, ebbe inizio l'attività pionieristica di **Giancarlo Bianchini** come Concessionario **Purina®**.

Nel corso della serata, con grande carica emotiva Giancarlo ha ripercorso i punti salienti di questi 50 anni, partendo dall'abbandono del suo impiego come operaio metalmeccanico alla Belleli per dedicarsi con passione al settore dell'allevamento animale tramite la partnership con **Purina®**.



Giancarlo Bianchini insieme alla famiglia e ai collaboratori durante la serata per i 50 anni di attività



La collaborazione con Purina® è il centro delle attività della Concessione mantovana

Sono stati 50 anni di continua crescita che hanno permesso a Giancarlo, con la complicità e il pieno supporto della moglie **Lia**, di raggiungere traguardi ammirevoli come, ad esempio, diventare il primo concessionario **Purina®** al mondo per risultati di vendita.

Traguardi che, ripete spesso con orgoglio Giancarlo, "arrivano se hai un progetto" e il Gruppo Bianchini oggi è la testimonianza di un progetto ben riuscito, grazie anche al coinvolgimento delle tre figlie **Laura, Francesca e Carlotta** che, terminati i loro studi, sono entrate progressivamente nell'attività di famiglia.

L'attività di Concessione a marchio **Purina®** rimane tuttora il core business a cui, parallelamente, la famiglia Bianchini ha aggiunto altre importanti attività quali i trasporti, gli allevamenti, l'emporio, la farmacia veterinaria e il pet-shop online.

Fondamentale per il successo di tutte queste attività del Gruppo è il contributo e la lealtà di tutti i propri collaboratori che la famiglia Bianchini ha voluto premiare nel corso della serata, in segno di riconoscenza.

E per finire il classico il taglio della torta e il brindisi augurale per i prossimi 50 anni di attività e successi, insieme a **Purina®**.

UN SECOLO AD ALTO TASSO ZOOTECNICO

LA FAMIGLIA MORI FA 100

Il 1° giugno si festeggia la “giornata mondiale del latte”, una data iconica scelta dalla famiglia **Mori** di Pietole di Virgilio (Mn) per festeggiare i 100 anni di attività della loro azienda agricola ed i successi raggiunti nella loro stalla di Frisone. Un secolo all’insegna del lavoro e dei successi, grazie all’impegno di cinque generazioni, iniziato partendo dal fondo preso in affitto, l’**Azienda Cà Nova**, dal capostipite **Enrico**. Le prime vacche di ceppo olandese sono iscritte al libro genealogico già dai primi anni cinquanta, quando la stalla era a stabulazione fissa con mungitura alla posta. Alla fine degli anni sessanta l’allevamento Mori sarà tra i primi a Mantova ad adottare la fecondazione artificiale con seme fresco. Nel 1972 il fondo viene acquistato e si passa alla stabulazione libera delle bovine, **Valerio** coadiuvato dalla moglie **Romana**, con sacrificio e grande passione, ampliano l’attività ed incrementano il numero di vacche. Il figlio **Carlo** insieme alla moglie **Federica** danno un ulteriore contributo allo



La torta dei
100 anni

sviluppo dell’azienda che nel 2002 realizza la nuova stalla. La struttura ospita attualmente 250 capi in lattazione che stanno producendo 100 quintali di latte al giorno, conferito alla Latteria Sociale Mantova. Un motivo più che valido per festeggiare il raggiungimento di questi ambiziosi obiettivi, insieme a tutta la famiglia e ai collaboratori che hanno contribuito al successo aziendale.

Invitati alla serata l’intero staff della **Concessione Purina® Biancofarma** con **Carlotta, Giancarlo** e **Lia Bianchini** ed il tecnico commerciale **Ricaldone**, presenti anche gli specialisti vacche da latte **Purina®** che si sono succeduti nei 42 anni di ininterrotta collaborazione con l’azienda. Ma la storia non finisce qui. **Eleonora** ed **Edoardo**, quinta generazione di Mori, si sono laureati e sono già pronti a proseguire il cammino.

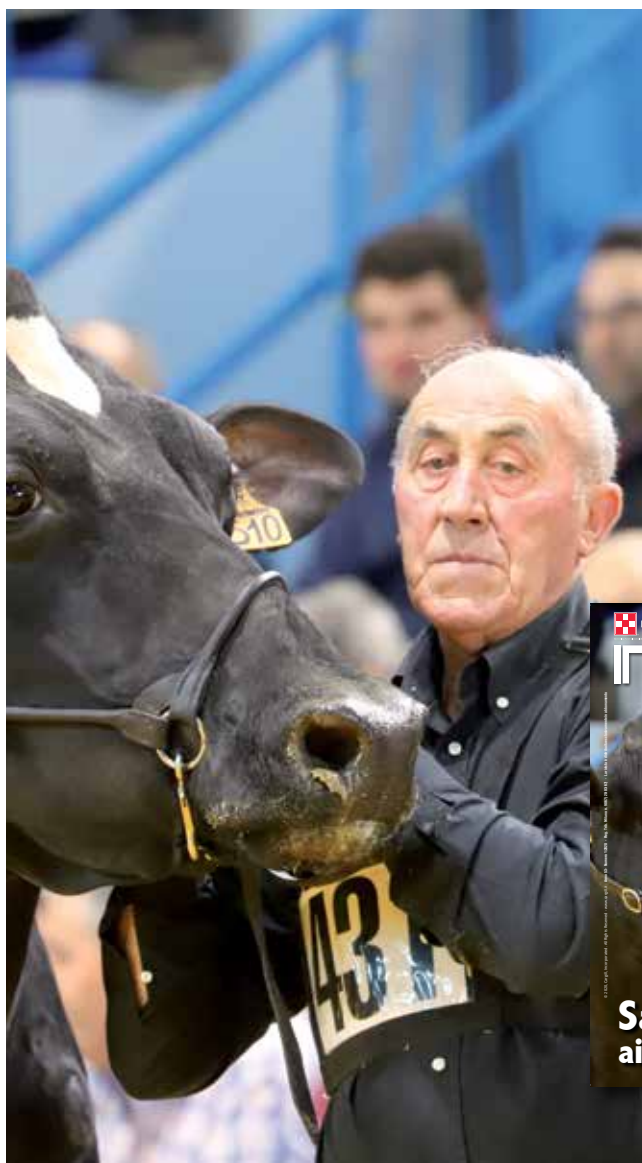


Foto di gruppo per la famiglia Mori e le persone che hanno contribuito al loro successo

LA RECENTE SCOMPARSA DELL'ALLEVATORE

LA TESTIMONIANZA DI IRENEO CISERANI

Con affetto e profonda stima ricordiamo **Ireneo Ciserani**, allevatore di straordinario talento e dedizione, che ci ha lasciati a luglio, all'età di 83 anni. La sua eredità vive attraverso l'**azienda Sabbiona**, un faro di eccellenza nel settore dell'allevamento e della genetica bovina.

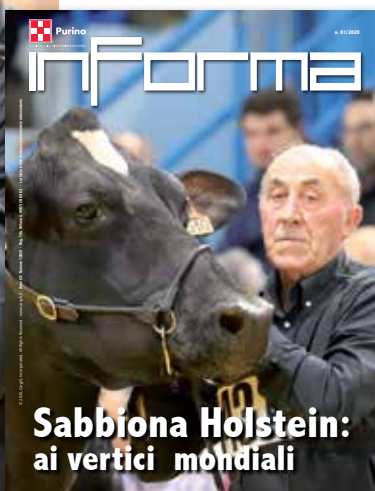


Fondata da Ireneo nel 1973 con una sola vacca, oggi la Cascina Sabbiona di Brembio (LO) è un'azienda agricola moderna con 650 vacche in lattazione e 750 capi di giovane bestiame, culla dei tori più prestigiosi a livello nazionale e internazionale e leader nella produzione di latte ad alta qualità.

La Sabbiona non è solo sinonimo di tradizione, ma anche di innovazione. È legata alla tecnologia di **Cargill®** da una partnership pluritrentennale fondata sull'utilizzo dei Nutrimenti **Purina®** in ogni fase dell'allevamento (vitelli, manze, asciutte e vacche in lattazione) per arrivare alle vacche campionesse conosciute nei ring italiani e internazionali.

Ireneo Ciserani lascia un vuoto profondo, ma anche un esempio luminoso per tutti coloro che operano nel settore. La sua passione, il suo impegno e la sua visione, scelte anche per il celebre spot "Un'emozione italiana" del Grana Padano Dop, diretto da Giuseppe Tornatore, continueranno ad ispirare le future generazioni di allevatori.

In questo momento di ricordo, ci uniamo al figlio **Francesco**, alla famiglia Ciserani e a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscere e lavorare con Ireneo. La sua eredità vivrà attraverso i successi dell'Azienda Sabbiona e il ricordo indelebile di un uomo che ha dedicato la sua vita all'eccellenza nell'allevamento e nella genetica bovina.



Ireneo Ciserani in una delle sue ultime apparizioni sul ring e la copertina di Informa a lui dedicata nel 2020

FORMAZIONE PERMANENTE IN STALLA

CONVENTION AGAFI, SPAZIO AI GIOVANI

Si è conclusa in terra sarda la 17a **Convention Agafi**, evento estivo itinerante sempre molto atteso, che ogni anno raduna i giovani allevatori di **Anafibj** in una location diversa, per favorire un percorso di incontri, formazione, convivialità e visita di territori.

Anafibj conferma ogni anno l'interesse a supportare l'attività dei giovani, che rappresentano il futuro dell'Associazione nazionale e del comparto zootecnico, certa che sia fondamentale tenere viva la fiamma della loro già innata passione per il mondo della vacca da latte. Durante questi incontri si respira un grande spirito di squadra, oltre che senso di appartenenza e di cooperazione, importanti elementi che vanno a creare quella sinergia che si mantiene salda nel tempo e che anche in questa edizione ha fatto registrare l'ennesimo record di presenze, con oltre 100 giovani provenienti da tutta Italia, che per l'occasione si sono dati appuntamento, dal 16 al 19 luglio, ad Arborea, in provincia di Oristano. Nelle giornate delle convention i giovani allevatori hanno avuto la possibilità di visitare importanti stalle della zona, tra cui Azienda **Lasi F.Ili**, Azienda **Beltrame Antonio e Renato** e Azienda **Rossi F.Ili**, tutte clienti **Purina®**, nonché il **caseificio Coop. Latte Arborea**, dove è stato possibile seguire i processi di lavorazione dei 5000 quintali di latte che giornalmente entrano in stabilimento. A queste si sono aggiunte le visite culturali a Cabras, una cittadina a nord di Arborea, dove i ragazzi hanno potuto visitare una cooperativa di pescatori e il museo civico Giovanni Marongiu, che ospita un'ampia raccolta di reperti archeologici che consentono di ripercorrere la millenaria storia della penisola dei Sinis, e all'area archeologica "Su Nuraxi" di Barumini, patrimonio Unesco.

Come da programma, durante una delle visite in stalla, si è svolta la **gara di giudizio fra Dairy Club**, in cui ha primeggiato il team della Lombardia, seguito da Sicilia e Veneto. Senza ovviamente



Un centinaio i giovani che hanno partecipato alla convention Agafi. Il gruppo ha avuto modo di visitare alcune stalle dell'Oristanese



dimenticarsi dei preziosi momenti dedicati allo svago, sono stati quattro giorni di full immersion nelle novità del settore zootecnico da latte e della trasformazione: un'esperienza completa e coinvolgente, che non si è limitata a semplici lezioni didattiche, ma ha sfruttato al meglio ogni occasione per improntare un continuo confronto tra i giovani partecipanti, grazie anche alle numerose visite tecniche negli allevamenti e l'opportunità di conoscere dal vivo importanti realtà aziendali, non solo del comparto zootecnico. Un evento importante per far squadra al quale **Purina®** ha partecipato come sponsor.

SI FA FESTA A CAVALLERMAGGIORE (CN)

OPEN DAY LA GAIA CON OLTRE 500 ALLEVATORI

Basta una struttura nuova e studiata per migliorare il benessere animale e fare ottenere produzioni di oltre 40 litri con una qualità da "premio"? È sufficiente un impianto di raffrescamento super-efficiente per mantenere queste produzioni per tutta l'estate? Senza dimenticare la razione, con foraggi di altissima qualità e un



mix perfetto di energia e proteina, che aiuta ad ottenere un PR superiore al 33% e un CR alla 1° inseminazione di oltre il 50%. Probabilmente non basterebbero queste cose, se a gestire e governare oltre 300 vacche in lattazione non ci fosse una famiglia unita e perfettamente consapevole che la cura di ogni minimo dettaglio (dalla vitellaia alla mungitura, dalla transizione ai protocolli di sincronizzazione, dalla gestione dei campi alla genetica) è fondamentale per ottenere e mantenere, e nel futuro migliorare, questi ottimi risultati.

Benvenuti a "**La Gaia**" di Cavallermaggiore (Cn) dove **Francesco, Valentina e Federico Camisassi**, sotto lo sguardo vigile di papà **Piergiorgio** e mamma **Antonella**, "remano" tutti nella stessa direzione e tutti con la stessa voglia e passione.

Successi da celebrare insieme agli oltre 500 allevatori che da tutto il Nord-Italia si sono dati appuntamento all'Open Day organizzato da **Rota, CMP, Fattori** in collaborazione con **Purina®**.

L'occasione era l'inaugurazione della nuova stalla, costruita avendo come stella polare la realizzazione di una struttura dove il benessere animale permettesse alle vacche di esprimere tutto il loro potenziale produttivo e riproduttivo. In particolare, spiccano l'impianto di ventilazione, i pavimenti prefabbricati, i box di pre-parto e post-parto su lettiera, la sala mungitura che permette le 3 mungiture giornaliere in tempi rapidi e non stressanti per le vacche e i dipendenti.

Dal punto di vista alimentare, la razione si compone di silomais, siloloiotto, medica fasciata, pastone di mais integrale, farina di mais, melasso e soia, bilanciati da un Biparticle da 3 kg. In asciutta si usano i prodotti della linea Immunithek integrati con sali anionici, sulle manze il Manz-Up e per i vitelli l'inossidabile Top Starter Bir.

Per **Purina®** lavorare da quasi 10 anni con i Camisassi è un onore ed è una continua sfida, perché gli obiettivi vengono aggiornati e l'asticella alzata anno dopo anno.

Da sinistra Federico e Francesco Camisassi, Umberto Cocuzza del team Purina®, Simone Sacco della Concessione Purina® Agri-Team e Valentina Camisassi

FIERA REGIONALE DEL PIEMONTE

A SALUZZO VA IN SCENA LA FRISONA

Grande pubblico e tante vacche a Saluzzo (Cn) per la 51° edizione della **Mostra della Frisona** che si è anche arricchita della partecipazione di alcuni capi di Pezzata Rossa, Bruna e Jersey.

Tra le manze, Campionessa è la Piniere Farm Army Havana dell'allevamento **Dabbene e Odde-nino**, sua Riserva la Muri Doorman Ildra dell'allevamento **Muri Holstein**. Campionessa assoluta la Fantasy Darsena e sua Riserva la Fantasy Ferveza della **Soc. Agr. Oitana**, che è stato pure il 1° Allevatore e 1° Espositore della Mostra. Molto affollato e colorato la stand **Purina®**, allestito in collaborazione con la **Concessione Monviso di Massimo e Laura Beltramino**.

La rassegna piemontese è sempre un momento di aggregazione per gli allevatori di Frisona della regione (foto da sito ARAP Piemonte)



Anche quest'anno Purina® ha animato la fiera di Saluzzo con il proprio stand



FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

CARGILL SALES CAMPUS, PER UNA FORZA VENDITE AL TOP

Dal 2022, **Cargill®** ha intrapreso un percorso ambizioso e strategico con l'introduzione del Sales Campus, un **catalogo formativo annuale pensato per la nostra forza vendite**.

Il progetto nasce dalla volontà di offrire aggiornamenti costanti e puntuali su tematiche chiave del settore, in continua evoluzione.

Il Sales Campus si distingue per il suo **formato snello e flessibile**: sessioni di aggiornamento in pillole della durata di due ore, pensate per essere fruibili da ovunque per una forza vendite che è sempre in movimento.

Non si tratta solo di approfondire argomenti strettamente legati alle attività proposte dal marketing o aspetti nutrizionali, ma anche di esplorare tematiche più ampie e di interesse generale, molto rilevanti per chi opera nel nostro ambito zootecnico. Questo approccio multidisciplinare è possibile anche grazie alla partecipazione di professionisti esterni, che arricchiscono il programma con le loro competenze specifiche e la loro visione.

L'obiettivo del Sales Campus è semplice ma fondamentale: **mantenere la nostra forza vendite sempre aggiornata** su tutte le tematiche di attualità che interessano il settore, affinché possa svolgere il proprio ruolo non solo come venditore, ma come vero e proprio consulente per i nostri clienti. Un valore aggiunto che fa la differenza nelle relazioni di lungo termine e nella costruzione di un servizio di qualità superiore.

Dal suo lancio, il programma ha visto una partecipazione crescente e costante.

Dal 2022 ad oggi, sono state erogate un totale di **oltre 156,5 ore di formazione**. Le tematiche affrontate sono state estremamente variegata, rispondendo sia a interessi comuni a tutti i nostri



La formazione e aggiornamento offerti dal Sales Campus rispecchiano la visione di Cargill: credere nel valore delle persone

business, sia a esigenze specifiche per settore e specie. Tra i temi trattati spiccano la **Sostenibilità**, il **benessere animale** e l'**evoluzione della PAC**, senza però dimenticare argomenti più soft dedicati alla costruzione e gestione della relazione con il cliente.

In sintesi, il Sales Campus non è solo un'opportunità di apprendimento, ma un pilastro della nostra strategia di eccellenza. Un progetto che ci permette di mantenere alta la qualità del servizio che offriamo ai nostri clienti, e di rafforzare il nostro posizionamento come leader del settore.

Continuare a **investire nella formazione** significa credere nel **valore delle persone** e nel **futuro della nostra azienda**. E noi, di **Cargill®**, siamo pronti a cogliere questa sfida.

TECNOLOGIA E RICERCA

LAB EXPERIENCE DAY, UN'ESPERIENZA PER LA FORZA VENDITA

Un incontro speciale ha avuto luogo di recente presso il **Laboratorio Centrale Cargill® di Fiorenzuola d'Arda (Pc)**, propulsore costante di ricerca e innovazione sia per gli stabilimenti presenti in Italia che per molti Paesi europei. Promosso dal Training Team, nell'ambito del ricco programma del "**Sales Campus**", il "**Lab Experience Day**" ha consentito alla forza vendita esterna di scoprire le ricerche e le analisi più all'avanguardia nel campo della nutrizione animale.

Attraverso una visita guidata, presentazioni interattive e dimostrazioni pratiche, i partecipanti hanno potuto approfondire i servizi professionali del nostro Laboratorio e apprendere come applicare tali servizi per offrire soluzioni personalizzate alle specifiche esigenze dei clienti **Purina®**.

Il Lab Experience Day è solo un esempio del più ampio impegno rivolto alla formazione e allo sviluppo continuo. Offrire ai rappresentanti commerciali le conoscenze più aggiornate e gli strumenti più efficaci costituisce la chiave di successo per la soddisfazione dei clienti **Purina®** e per portare innovazione e qualità nel settore zootecnico.



Un momento del Lab Experience Day. La giornata rientra nell'ambito del ricco programma del "Sales Campus"

DIVERSITÀ, EQUITÀ ED INCLUSIONE

CARGILL ITALIA ENTRA NEL NETWORK DI VALORE D

valore D
LA DIVERSITÀ
È POTENZA

A pochi mesi dall'ottenimento della Certificazione per la Parità di Genere, **Cargill Italia** è entrata a far parte del network **Valore D**, la prima associazione di imprese che dal 2009 lavora al fianco delle aziende che hanno scelto di impegnarsi per evolvere e divenire organizzazioni più inclusive, investendo sulla leva primaria generativa di valore, il capitale umano.

La partnership nasce per vicinanza di intenti e valori e testimonia ulteriormente l'impegno inarrestabile di **Cargill Italia** ad accelerare i propri risultati in ambito di **Diversità, Equità ed Inclusione**.

Valore D è l'associazione in cui unicità, inclusione e progresso si fondono e in cui, attraverso una molteplicità di esperienze formative, la condivisione di buone pratiche, storie di successo, aggiornamenti di scenario e la creazione di nuove sinergie, si promuove un ambiente di lavoro che valorizza la diversità e favorisce una leadership inclusiva.

Insieme a tutte le aziende che si sono unite al network, **Cargill Italia** con **Valore D** potrà essere promotrice di un cambiamento, nella convinzione che la Diversità, l'Equità e l'Inclusione rappresentano uno snodo fondamentale non solo per la creazione di un'organizzazione inclusiva, che valorizza il talento e l'unicità delle persone, ma anche per la costruzione di un ecosistema inclusivo e innovativo e per la crescita economica e sociale del Paese.

VALORI DA CONDIVIDERE

OTTENUTA LA
CERTIFICAZIONE PER
LA PARITÀ DI GENERE

Cargill® crede fermamente che vi sia un forte legame fra quello che ogni giorno facciamo e i valori che sono la base del raggiungimento del suo scopo. Mettere le persone al primo posto è uno dei principali valori per **Cargill®**, sia al nostro interno sia verso tutti gli stakeholder con cui interagiamo. Per questo motivo l'ottenimento della Certificazione per la Parità di Genere è uno dei traguardi che segnano positivamente la nostra realtà aziendale e il percorso che stiamo costruendo insieme.

Cargill® si è misurata con questa certificazione con l'obiettivo di innescare una crescita culturale nella nostra realtà e in ogni singolo dipendente/stakeholder. Questa certificazione ha dato modo a **Cargill®** di misurarsi con parametri sia qualitativi che quantitativi riguardanti le tematiche di Parità di genere, quali politiche salariali e di sostegno alla

Per Cargill la parità di genere è un valore da condividere



genitorialità, che vengono applicate nella realtà aziendale.

Il Comitato guida, composto da **Luca Borgatti, Silvio Galati, Andreina Grisolia, Eleonora Ghirardello** e **Gustavo Napoli**, si è prefissato l'obiettivo di garantire l'attuazione di misure idonee per contrastare qualsiasi tipologia di discriminazione in ambito lavorativo e di revisionare annualmente gli indicatori di performance riguardanti il mantenimento degli obiettivi della Certificazione per la Parità di Genere e apportare eventuali miglioramenti, se necessari.

Oggi **Cargill®** si trova in linea con le politiche di Parità di Genere secondo quanto previsto dalla prassi di riferimento Uni/PdR 125:2022, anche grazie all'impegno che ogni persona di questa grande squadra mette nell'attuare i principi espressi dalle politiche di Parità di Genere.





Purina

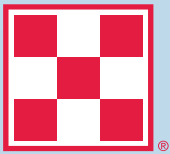
Purina® and the Checkerboard Design are licensed trademarks of Société des Produits Nestlé S.A. - ©2023 Cargill, Incorporated. All Rights Reserved.



TRIUMPH

IL TUO SUCCESSO SARÀ
SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI.

Rendi più competitiva la tua mandria con Purina Triumph:
migliora l'efficienza alimentare per darti più latte di qualità.



Purina



JUMPER

LA VITTORIA DIVENTA UN'ABITUDINE

L'alimentazione bilanciata è il segreto per massimizzare le performance e puntare sempre più in alto. Jumper aiuta a gestire stress e fatica, supportare le articolazioni e ottimizzare la digestione – l'ideale per un cavallo in forma e sereno, pronto per la prossima vittoria!

CARGILL CARES

Presenti sul territorio, aperti alle emergenze, attenti alla prevenzione



La squadra Cargill che ha collaborato alla riuscita della risottata



La collaborazione fra Cargill Cares e Casa Iris continua con successo da molti anni

Sotto: l'assegno da 10.200 euro consegnato a casa Iris



RISOTTATA BENEFICA

L'evento nasce da un'idea di **Giuseppe Faimali** e dalla collaborazione tra **Cargill Cares** e **Casa Iris**. Un appuntamento che si è ripetuto anche quest'anno, a metà settembre, a Piacenza e che ha permesso di trascorrere una giornata esclusiva tra i mille sapori del risotto e contribuire a un futuro migliore per i pazienti e le famiglie accolti e assistiti con cura da Casa Iris. Senza dimenticare la camminata di 5 o 10 km, che accompagna da sempre la risottata, che quest'anno ha permesso di raccogliere più di 10mila euro.

IN KENYA A CASA MARIA

Cargill Cares ha sostenuto l'associazione **La Ruota Amica** per sostenere questo progetto in Africa, insieme a **Anna e Teresa**, figlie di **Massimo Beltramino**, della **Concessione Monviso** in Piemonte, che sono partite per svolgere volontariato a Casa Maria.

Casa Maria è una struttura di accoglienza per orfani e bambini di strada che si trova a Ndaragwa, un villaggio del Kenya situato sulla linea dell'Equatore, a circa 200 km a nord-ovest di Nairobi. Dove

oggi c'è Casa Maria fino al 2003 esisteva solamente una baracca di legno costruita dieci anni prima dal parroco, **Padre Gerard Muthenge**, con il sostegno della comunità locale.

Oggi a Casa Maria vivono oltre 100 bambini, di età compresa tra 0 e 18 anni, che le "Piccole Figlie di San Giuseppe di Verona" hanno sottratto all'abbandono ed alla fame. Ogni giorno i bambini sono assistiti nel loro percorso di crescita e all'interno della struttura si svolgono anche attività di produzione di farina,

di pane, di latte, di biogas, di ortaggi e frutta, che servono a garantirne il più possibile l'autosufficienza. L'orfanotrofio è provvisto di una stalla con vacche e capre in mungitura per produrre latte di cui una parte è per i bambini, mentre il restante viene venduto per ricavare del denaro. Per contribuire al mantenimento di tale attività, parte del denaro raccolto verrà destinata all'acquisto degli alimenti per gli animali.



*Anna e Teresa Beltramino
insieme ad alcuni bambini
di Casa Maria*



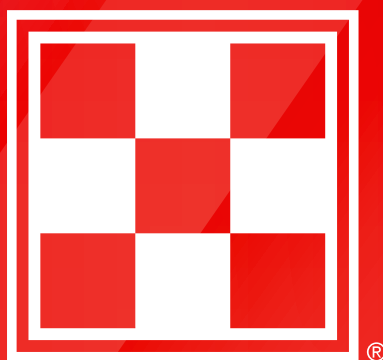
*L'acquisto del mangime per le
vacche presenti nella piccola stalla
di Casa Maria*

Alimenta i tuoi successi

La linea esclusiva di nutrimenti
per le tue bovine da show



Champion



Purina
130 ANNI

130 anni di innovazione continua

Dal 1894 siamo il partner di fiducia di centinaia di migliaia di allevatori in tutto il mondo,
anticipando le esigenze dei nostri clienti per alimentare i loro successi futuri.